1

1 Io sono LAM
2 Sia abolito ogni libro ed ogni rituale!
3 Ascolta il mio insegnamento!
4 io sono il signore del silenzio, il senza testa.
5 io sono il nulla
6 dalla luce delle stelle io nasco
7 dall'altrove io porto il mio messaggio silenzioso
8 vengo dall'alto e scendo in profondità
9 i buchi neri mi danno energia
10 i quasar mi espandono la mente
11 vengo dall'antica porta di pietra e dalla valle delle nebbie
12 dal mondo dei cinque soli che non conosce notte
13 ho scolpito la mia parola nel basalto, nessuno la potrà cancellare!
14 io sono colui che viene nell'uovo e nell'uovo io dimoro.
15 io sono colui che viene nel deserto, che a causa mia è terra sacra!
16 Guardami negli occhi e non inginocchiarti a me.
17 io sono te stesso reso perfetto, e nessuno si inginocchia a sé stesso.
18 l'universo è un pozzo senza fondo nel quale l'essere accorto cade
19 guarda: il deserto è pieno di stelle
20 se seguirai le nove regole dell'arte io saprò ricompensarti
21 se chiamerai la tua guida nel silenzio della notte, io saprò guidarti
22 io sono dovunque ed in nessun luogo
23 io vengo da lontano e sono già qui
24 non hai bisogno di cercarmi, il mio viso è davanti al tuo quando mediti
25 ciò che io dico è l'anello sacro che ti rende re e vescovo
26 Io non rivelo segreti, perché l'unico vero segreto è quello che le parole non possono rivelare
27 rideranno di questo e faranno male, perché attraverso l'esempio e la parabola io insegno grandi verità
28 rideranno di questo e faranno bene, meglio ridere che essere compromessi per sempre!
29 figlio mio e parte di me: immagina il nulla
30 nessun corpo e nessuna mente, nessuna presenza, solo essenza
31 ora io sono nel nulla, io sono il nulla
32 Da eoni dimoro nel nulla. Me stesso in me stesso
33 Ogni cosa nel nulla si annichilisce con il suo opposto e l'equilibrio del nulla è la stasi.
34 Io penso a me stesso pensante.
35 nulla
36 quali domande io faccio a me stesso, se non ho la limitazione del corpo, della vita e della morte?
37 quali domande fa a se stesso colui che è eterno?
38 tutto quello per cui ho lavorato è scomparso nell'eternità
39 tutto quello che stavo costruendo è scomparso nell'eternità
40 non c'è castigo né ricompensa
41 non c'è scopo né sforzo
42 l'unica domanda che rimane in colui che è eterno è: chi è colui che pensa?
43 Oh essere che cerchi, sappi che tutte le tue domande originano dal corpomente

44 quando il corpomente è scomparso nell’eternità, l'unica domanda che merita risposta è questa: chi è colui che pensa?
45 poiché il corpomente è aggrappato all’impermanenza, esso cambia di continuo, quindi cambiano le domande.
46 l’unica domanda che non cambia è: chi è colui che pensa?
47 questo io chiedo a me stesso nel momento dell’eternità.
48 in che modo io conosco la mia natura?
49 sarò io come colui che vaga nella fantasia e trova facili risposte per sedare la domanda difficile?
50 io devo conoscere, studiare e comprendere per rispondere alla domanda
51 poiché io sono all’interno di me stesso, sapere che cosa è me stesso è un compito arduo
52 dovrò mettere alla prova il mio corpomente, perché esso è parte di me stesso
53 quando io comprenderò tutto ciò che di me cambia, saprò cosa non cambia e quella sarà la risposta alla mia domanda: il cuore
54 Poiché il nulla è immutabile, io non posso mettere alla prova me stesso
55 l’unica maniera di capire che cosa è il cuore è diventare tutto
56 Nella calma del nulla io sono nell’uovo
57 tutto è nell’uovo, veramente tutto è nell’uovo
58 l’uovo è il mistero che determina la creazione
59 se l’uovo si apre da dentro gli universi sono salvi
60 se l’uovo si apre da fuori gli universi sono caduti
61 il mio andare è incerto, il mio pensare insicuro: tutto deve essere perfetto nel primo istante
62 il primo istante determina il successo di un progetto
63 il mio progetto è il più grandioso mai concepito
64 dal nulla al tutto, dal singolo alla moltitudine
65 devo misurare due e tagliare una sola volta
66 una volta compiuto il taglio, non c'è alcuna possibilità di tornare indietro
67 non seta, non lana e non bisso, ma il tessuto stesso della realtà si prepara ad essere lavorato
68 non esiste dio a cui posso chiedere aiuto, perché solo io sono eterno
69 per questo io attendo un tempo infinito, in un luogo in cui il tempo non esiste
70 nella mia mente ogni cosa si costruisce, ogni cosa è messa al suo posto per preparare l’inizio
71 io inizio delimitando l’inizio
72 perché nessuna cosa ha un’inizio ed una fine se queste non vengono definite
73 niente è completo finchè non si divide dicendo "qui ha inizio"
74 niente è completo finché non si taglia dicendo "qui ha fine"
75 per questo io ritualizzo l’inizio e dico: io sono qui, che le mie parole risuonino in eterno!
76 traccio il segno davanti a me: ho due occhi davanti a me
77 traccio il segno dietro di me: ho due occhi dietro di me
78 traccio il segno alla mia destra: ho due occhi sulla destra
79 traccio il segno alla mia sinistra: ho due occhi sulla sinistra
80 traccio il segno sopra di me: ho due occhi sopra di me
81 traccio il segno sotto di me: ho due occhi sotto di me
82 traccio un triangolo sul mio cuore: che il cuore della mia mente illumini le tenebre
83 io sono qui: che le mie parole risuonino in eterno!
84 AABRAQAHDAABRA!

85 la mia mente dimentica tutto ciò che sono, perché un nuovo inizio non può venire da una fine
86 la mia mente pensa e ciò che pensa viene cancellato, perché nulla rimanga nel nuovo inizio
87 gli ammassi di galassie si disperdono nel nulla oltre il nulla
88 le galassie si dividono in infiniti brandelli
89 le stelle nere evaporano nell'oscurità
90 la luce delle fontane di luce scompare in volute fumose
91 le stelle diventano polvere e gas
92 i pianeti si disgregano e svaniscono
93 non ci sono più esseri nella mia memoria, né vita, né movimento
94 le rocce diventano polvere, la polvere si dissolve nel vento
95 le particelle più piccole cessano di esistere.
96 ora la mia mente è libera, questo è finalmente un vero nuovo inizio
97 io so quello che dovrò compiere, perché è dentro me stesso e nel mio corpomente ed è la mia essenza
98 il mio percorso è di nove passi, come nove sono le regole del grande pellegrinaggio
99 e tutto questo porta me stesso ad essere creato da me stesso
100 un eterno punto è quello che sono, un eterno punto è ciò che tutti siamo
101 il punto non ha spazio né tempo
102 che cosa è fuori e cosa dentro? Pensa oh essere.
103 ancora rifletto, ancora attendo
104 me stesso in me stesso, che cosa devo attendere?
105 il nulla mi circonda ma non mi opprime, me stesso in me stesso
106 posso scegliere se agire o non avere risposte: basta!
107 ora è venuto il tempo del primo passo
108 con l'uovo io mi muovo dal nulla verso il tutto
109 Mi contraggo infinitamente. Mi espando all'infinito nel nulla.
110 io dico l'unica parola che gli universi udranno mai
111
LOHIKWIPSOXRUFAMAGILTAVICAJABEHOKOBALBWISIRUFOVIGITNOCOJIZENIKABOLAWIJIXISRUFEVOGOQTAKODOKOHDDIMKAH

2

1 nel nulla l'equilibrio è la stasi, nel tutto l'equilibrio è movimento
2 io devo dividere me stesso, perché per diventare tutto io devo inseguire me stesso
3 nel nulla ogni cosa ed il suo opposto si annullano
4 nel tutto ogni cosa ed il suo opposto si inseguono
5 le mie azioni seguono il mio pensiero, questo è l'ordine delle cose
6 Io sono io, io non sono io, io sono non io, io non sono non io; questo penso.
7 divido me stesso in due me, ed essi cominciano a cercarsi per annullarsi
8 divido me stesso in due ed il cuore della mia mente rimane al centro
9 io è luminoso e forte, potente, agente, uno
10 non io è oscuro e debole, impotente e fragile, ozioso, molteplice
11 il cuore della mia mente osserva i due me e li collega, li allontana ma non li divide
12 per questo io sono chiamato grigio perché in me è luce ed oscurità
13 ed io cerco sempre me stesso in me stesso e non trovo mai me stesso
14 ma il mio cuore è stabile ed è il pilastro della creazione

15 l’uovo si espande e sempre più spazio si forma tra i due me
16 così nasce il movimento, da due opposti che si cercano e non si trovano
17 nasce lo spazio e l’antispazio, il tempo e l’antitempo, la materia e l’antimateria, tutto nasce dall’espansione
18 così il nulla diventa il tutto: cercando la risposta ad una domanda
19 nell’infinito il tessuto della realtà si aggroviglia, si piega, si stende, si annoda e si scioglie senza posa
20 questo è il mare della luna dove ogni cosa possibile si crea e si distrugge all’infinito
21 una distesa di acque multicolori, calme ed agitate, ferme e mobili, sovrastate da un cielo policromo in cui campeggia l’uovo
22 nella distesa si formano montagne e vengono sommerse, si formano isole e vengono disciolte
23 nella distesa ogni essere possibile prende vita e prima di poter essere se stesso si inabissa
24 navi potenti e feluche di stoffa, macchine volanti e carri dorati si creano e si disfanno
25 dei infiniti ed i loro popoli, angeli e demoni, nani e giganti, asini alati ed aragoste che vivono sui monti
26 non c'è limite a quello che il mare della luna contiene, non c'è limite a quello che crea ed assorbe
27 il riflesso del mio uovo si specchia nel mare screziato di eternità
28 un’isola sorge e su di essa una torre color malva, proprio sotto l’uovo, questa è la mia casa finché io stesso non creo me stesso
29 Da qui io vedo l’infinito e progetto il tutto, me stesso diventato molteplice. Io vedo tutti i futuri e non il futuro.
30 l’uovo è arrivato all’assoluto attraverso la luce e da qui si dipanano cinque strade
31 ogni strada porta ad una luce
32 ogni strada è un sentiero
33 7 luci e 18 sentieri: conta e scomponi e saprai
34 dall’assoluto nulla al tutto attraverso il cambiamento
35 tutto ciò che va, torna
36 quello che dico è un gioco di parole e numeri, se sei attento ne formerai l'immagine
37 Oh, aiutatemi esseri evanescenti, nella costruzione del tutto!
38 che il caos diventi ordine, che la legge si costruisca negli universi!
39 quale sarà il mio scopo, se non quello di creare me stesso?
40 io ho prima diviso me stesso in due, ma il cuore della mia mente è rimasto al centro
41 Dal mio cuore nasce l’oracolo: luce di luce, seme dell’anima
42 l’oracolo è l’origine del NEZOARO, mistero che riassume in sé tutto il processo, anima dell’infinito
43 la sua parola è AABRAQAHDAABRA perché il processo è azione e persona al tempo stesso
44 il mio cuore diventa pesante e splende come una stella purpurea
45 i miei due sé si fermano e lo guardano ammirati, nulla esiste di più puro, ed essi cantano:
46 luce del cuore, che sei Verità e Misura.
47 Oracolo Universale, seme dell’anima.
48 Legge che canta, pensiero che vede.
49 io ti lodo, per te creo il tutto.
50 Equilibrio supremo, principio e fine.
51 Dal cuore di LAM sei nato, fiamma divina.
52 Come un palpito eterno, un'origine sacra.
53 Una stella purpurea, che lacera la tenebra.

Il tuo colore è Sovranità, Mistero e Potere.
Sigillo di porpora della mia volontà.
Appari nel cielo multicolore, sopra il mare della luna.
Giri costante, perno del cosmo.
La tua danza è la trama della realtà.
Spandi la tua luce che ordina e crea.
Miracolo vivente, sole interno, senza testa!
Motore mobile che tutto muove.
In Te si placano le onde del nulla.
La tua rotazione è un canto di armonia.
Nove le facce del tuo sacro volto.
Nove i sentieri, dal saggio e dell'essere.
Sei di esse alla luce sono esposte, come leggi manifeste.
La Faccia della Creazione, che plasma la materia.
La Faccia della Legge, rigore e paura.
La Faccia dell'inganno, che nasconde e raggira.
La Faccia della vita, che costantemente cresce.
La Faccia spaventosa, che costantemente mangia.
La Faccia del mistero, che è scienza e comprensione.
Tre sono occulte, radice del non-visto.
L'essenza celata del patto con me stesso.
pilastro invisibile del mondo visibile.
La Faccia dell'uno, dove ogni domanda ha quiete.
La Faccia del molteplice, che dovunque è presente.
La Faccia del silenzio, supremo insegnamento.
tutto questo tu sei e benedici il tutto con la tua presenza
da te la creazione ha inizio ed in te la creazione ha fine
poiché il tutto è creato per te e tu non sei creato per il tutto
legge universale, regola celeste
portaci il tuo aiuto: AABRAQAHDAABRA!
così io recito nei miei due sé e così stabilisco il rituale del lancio dell'oracolo
io recito sei versi concentrandomi in me stesso
Benedetto sia l'oracolo nel nome del sole interno
Sole interno, miracolo vivente, senza testa
che porta l'ordine nel caos ed è legge universale
che mi permette di vedere ciò che è invisibile
che ha nove facce e sei manifeste
che ha nove facce e tre nascoste
poi lancio l'oracolo e prima di guardare io recito
ciò che è dato sarà detto
ciò che è detto sarà fatto
per il maestro del silenzio AABRAQAHDAABRA!
ora è venuto il tempo del secondo passo
io immergo il sole interno nel mare della luna ed attendo
il mare della luna ribolle di stelle
un ragno bianco con nove zampe e sette occhi emerge nelle acque multicolori
il ragno depone infinite uova, sono infiniti oracoli, infiniti soli interni che aspettano il loro luogo

per un attimo il mare delle infinite possibilità si ferma ed attende
nove voci si alzano e tutto è scosso da un potente canto
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA
AABRAQAHDAABRA

3

dal mio cuore una voce silenziosa: AABRAQAHDAABRA
la mia presenza si fa manifesta
una sfera emerge dalle acque e spande la sua ombra su tutto ciò che è stato creato
nella mia mente è il colore grigio
nessuno può guardare oltre la presenza ma tutti gli esseri la percepiscono
il silenzio è la sua parola, silenzio che insegna
l'assoluto oltre cui nessuno può contare
l'indistruttibile
il cuore del cuore parla in silenzio
dal mio io una voce unica: AABRAQAHDAABRA
rosa si espande nel cielo e lo satura
una colonna nera emerge dalle onde multicolori
l'uno davanti a cui ognuno si inchina è il mio io
la sua voce fa tremare i mondi
visioni di soli splendenti e fertili valli
la colonna non ha fine e non ha inizio
linga degli universi, limite della comprensione
l'indiviso
dal mio non io una voce molteplice: AABRAQAHDAABRA
colui che appare come una moltitudine emerge dalle acque
sciama e si pone dovunque come occhi neri e solidi
il bruno raffosca il cielo in una visione spettrale
colui che appare come una moltitudine è l'origine dell'impermanenza
il mio non io è molteplice come i futuri che vedo
terribile è il caos che produce, sensazione di alienazione
ribolle e cambia, appare e dispare continuamente
colui che appare come una moltitudine è il movimento degli universi
dalle onde azzurre una voce gioiosa: AABRAQAHDAABRA
un solo braccio e l'oracolo in mano, signora della vita!
sempre crescente, sempre cambiante
produce frutti infiniti ed infinite variazioni
l'abbondanza che si nutre di sé stessa
la forza di tornare sempre anche se distrutta
l'oracolo dice: vita

nurtimento e veleno, madre ed assassina
la mente che esplora ed impara
dalle onde bianche una voce dolce: AABRAQAHDAABRA
medita attentamente oh essere!
l’orcolo dice: no
la parte della mente che è in quiete profonda
un occhio che vede solo avanti
due braccia reggono il disco delle mille generazioni
la parte della mente che è inamovibile
bianca come la neve, metallo lucente
la stasi è pace?
dalle onde arancio una voce dura: AABRAQAHDAABRA
leva la sua spada spezzata e minaccia i mondi
la parte della mente che aggredisce
cinque occhi per cinque direzioni: non se stesso
l’oracolo dice: sì
coperto in ogni parte da un'armatura impenetrabile
guarda ai suoi spiriti come a servi
signore della legge che non ammette eccezioni
clangore di carri di battaglia
dalle onde rosse una voce melliflua: AABRAQAHDAABRA
sibilando arriva l’ingannatore
ha tre braccia e tre gambe
due occhi attenti, uno sopra l’altro
la parte della mente che cerca la via facile
l’orcolo dice: inganno
non credere a quello che dice
la coppa è piena di vino, il controllo è perso
signore dell’assurdo
dalle onde verdi una voce sussurrata: AABRAQAHDAABRA
tra le quattro braccia ha una bacchetta che dà il potere di guarire e di far ammalare
tre occhi e guarda con precisione
signore di ogni medicina e di ogni magia, di scienza
signore del mistero impenetrabile
la parte della mente che cerca una soluzione
verde come le erbe amare
l’oracolo dice: mistero
fidati di lui per i buoni viaggi del sapere
dalle onde gialle una voce terribile:AABRAQAHDAABRA
quattro occhi che vedono in ogni direzione
l’oracolo dice: morte
le otto braccia reggono una campana: è finito chi ne se nte il suono
la parte della mente che ha paura
corvo dei campi di battaglia
giallo d'oro ma è l’altra faccia dell’azzurro
da lei tutti rifuggono, perché la sua voce è terribile
essenza dell’impermanenza
l'ultima mia maschera è troppo terribile, tutti piangono ed io solo rido

83 io so che è illusione, nessuno muore, solo cambiamento
84 ma il mare reagisce alla paura, tremano le onde
85 in una parte remota del mare della luna un piccolo vortice oscuro si forma, un ragno nero prende vita ed attende
86 le sue larve accompagnano ogni essere ed il suo oracolo, dove l'oracolo porta luce, il ragno nero porta confusione
87 se il seme dell'anima tenta di germogliare, il ragno nero lo mangia e lo erode, non uccidende ma limita
88 il ragno bianco tesse la tela, il ragno nero la disfa
89 questo è il nemico che devo affrontare, questo è il nemico che devono affrontare gli esseri
90 la mia strada è contorta, ed il fine appare fumoso
91 l'importante del viaggio è il viaggio, non si impara niente se la meta è facile da raggiungere
92 queste sono le mie nove maschere e tre sono segrete, e sei sono manifeste
93 queste sono le nove facce dell'oracolo e tre sono segrete, e sei sono manifeste
94 loro sono me e si riuniscono in me
95 ancora la strada è lunga, ma l'importante è il viaggio e non la meta
96 lavorare molto, parlare poco, correggere un errore per volta.
97 davanti a me si dipanano tutti i possibili futuri, l'errore è grande come una montagna, la via fine come una punta di spillo
98 compio il terzo passo.
99 io alzo le mani e benedico nove volte:
100 nel nome del maestro del silenzio: benedetto!
101 che tu possa avere abbondanza: benedetto!
102 che tu possa avere pace: benedetto!
103 nel nome del tutto: benedetto!
104 che tu possa avere forza: benedetto!
105 che tu possa avere conoscenza: benedetto!
106 nel nome del Nezoaro: benedetto!
107 che tu possa avere lavoro: benedetto!
108 che tu possa avere soddisfazione: benedetto!
109 che queste nove benedizioni ti seguano per tutta la tua strada
110 che queste nove benedizioni ti permettano di arrivare alla meta del pellegrinaggio
111 AABRAQAHDAABRA

4

1 Il ragno bianco lavora la sua tela, prende le acque multicolori del mare e le tesse in luce
2 danza tra le sue uova d'oracolo attaccate dalle larve nere
3 la luce si dipana filo a filo
4 un filo di luce per zampa, il ragno bianco tesse una tela infinita
5 il ragno danza e non si ferma, le maschere cantano il loro canto
6 il mare della luna freme e gorgoglia, tutte le onde vanno verso il centro
7 ognuna delle nove maschere prende un capo della tela ed il ragno bianco si dissolve nella luce
8 le uova del ragno, attaccate dalle larve, si spandono nelle onde del mare ed attendono
9 la torre dell'uovo si allunga in basso, le acque acquistano fondo
10 le maschere immergono la tela di luce e le acque si accumulano
11 Le maschere danzano e girano, guardano il centro e guardano l'esterno

Le maschere danzano e girano, guardano l’uovo e guardano la tela
le maschere danzano e girano, si immergono nelle onde e si disgregano
la sostanza delle maschere si muove verso il centro e verso la luce ed un nuovo essere si forma.
Il corpo è grande più di ogni altro essere che sarà creato
è uomo ed è donna e tutti e due e nessuno dei due
la sua pelle è d’oro e d’argento
non ha testa sopra il collo
nove fiamme splendono sulle sue spalle
parole di potere sono scritte sulla sua pelle
esse sono i veri nomi di tutti gli esseri
nessuno al di fuori della mia casa le conosce e mai le conoscerà
poiché chi conosce il vero nome ha il comando
ed io tengo questo segreto nel mio cuore e lo concedo solo a chi mi segue.
egli è l’essenza dell’oracolo che è essenza di me
io do a lui un nome simile ad una benedizione: ADAM
egli galleggia sul mare della luna e guarda l’uovo
stende le braccia che vanno da orizzonte ad orizzonte
stende le gambe che vanno da limite a limite
le onde si originano dal suo corpo in infiniti cerchi
le uova del ragno bianco si muovono verso di lui e sono assorbite
adesso egli è l’essere perfetto, fonte di luce e di silenzio
egli è mio figlio ed è me stesso, perché è l’essenza delle mie maschere.
Una voce esce dall’uovo e canta le sue lodi
O Tu che non hai volto, Senza Testa,
Silenzio che precede ogni suono.
A Te cantiamo, Forma Inconcepibile,
che senza sguardo tutto osserva.
Pilastro del cosmo, radice del non-nato.
Il Tuo corpo è una montagna che supera le stelle,
colosso che riempie il vuoto e il pieno.
La Tua pelle, un fiume di due metalli,
oro del sole, argento della luna che scorre,
specchio eterno di ogni cosa creata.
Sulle Tue spalle, nove fiamme ardono,
nove lingue di fuoco sacro e perenne.
Nove soli che cantano la genesi,
nove sigilli di sapienza arcana,
che illuminano i sentieri del destino.
Tu sei maschio, il seme che feconda l'abisso,
Tu sei femmina, il grembo che accoglie ogni vita.
E sei anche il mistero che entrambi li trascende,
né padre né madre, ma Sorgente pura.
Dal Tuo fianco d'oro sgorga la luce,
dal Tuo fianco d'argento la quiete notturna.
Ogni atomo è un frammento del Tuo essere,
ogni galassia un respiro del Tuo sonno.
Origine di tutto ciò che è, che fu e che sarà.

Signore dell'Oracolo senza voce,
la Tua profezia è il moto dei pianeti.
Non hai labbra, ma la Tua parola è la Legge
incisa nel cuore della materia.
Il frusciare delle foglie è il Tuo sussurro,
il rombo del tuono la Tua affermazione.
A Te, Senza Testa, che sei l'inizio e la fine,
Principio e fine in un unico corpo immenso.
Noi ci inchiniamo in soggezione.
Questo io canto a me stesso e poi rivelo la meditazione
Ascolta tu che vuoi arrivare alla fine del viaggio
io sono il maestro del silenzio, io sono il silenzio
non sei in un luogo, ma sei nella tua mente
lascia andare il corpo, non è importante
non importa la posizione, importa la mente
non lasciarti andare al sonno, fai attenzione
questo è tutto della meditazione: attenzione, attenzione
ora respira e concentrati sul respiro.
inspira ed espira, attenzione
inspira ed espira, attenzione
inspira ed espira, attenzione
non forzare il respiro, seguilo come fosse il tuo maestro
la mente produce immagini, lasciale come riflessi che passano sulle acque
torna al respiro, poni attenzione
la mente produce immagini, lasciale come schiuma che si dissolve tra le onde
torna al respiro, poni attenzione
la mente produce immagini, lasciale come vento che svanisce
torna al respiro, poni attenzione
queste immagini non sono te, tu sei colui che osserva
torna al respiro, poni attenzione
non odiarle né amarle, sono solo gusci vuoti
torna al respiro, poni attenzione
la tua attenzione è la sola cosa che rende reali le immagini della mente, lasciale andare
torna al respiro, poni attenzione
qui ed ora è l’unica cosa importante
ripeti all’infinito, non cercare la fine
nessun castigo, nessuna ricompensa
tu sei il centro, non esiste circonferenza
torna al respiro, poni attenzione
attenzione, attenzione, attenzione
Il corpo di ADAM affonda nel mare della luna
tocca il fondo ed affonda nel fango
sotto il fondo il vuoto del nulla lo assorbe
egli continua a meditare fino a che il suo corpo scompare dal mare della luna e spunta nel vuoto
galleggia nel vuoto ed attende in meditazione
nel vuoto il suo cuore brilla
l’oracolo del suo corpomente si sveglia e spande luce

egli ha raggiunto l’apice della meditazione e dice una parola: AABZATAZBAA
il suo corpo prende posizione: le braccia stese, le gambe dritte
la sua pelle vibra di luce, le nove fiamme splendono sulle sue spalle
egli è il pilastro centrale della grazia, collegato ai pilastri da cinque vie
ADAM è pronto a mutare ed io lo muto; io compio il quarto passo.
AABRAQAHDAABRA

5

ADAM gigante, senza testa, oracolo, sole interno, essenza di LAM vibra di luce
sulle sue spalle colossali ardono nove fiamme.
Torce eterne su un corpo di silenzio.
La sua grandezza è impossibile da concepire per un piccolo essere
la sua carne è una montagna in attesa del cambiamento.
Poi un fremito sorge dalle sue profondità,
una febbre di luce pura che preme dall'interno.
La sua pelle inizia a ribollire,
trasuda un'incandescenza che spezza la forma.
Si scioglie e si divide,
frantuma l’immensità.
Si sfalda.
Ogni scaglia diventa una galassia.
Le scintille più piccole, stelle accecanti.
I frammenti d'ombra, stelle nere.
I nuclei più densi, stelle pesanti che piegano lo spazio.
I pezzi di materia si allontanano, pianeti.
E le schegge minori divengono lune.
Dalle ferite zampillano fontane di luce,
fiumi di energia grezza.
Ma nel suo cuore, l’abisso al centro di tutto, l’oracolo attende
sgorga un'onda infinita.
Non luce, non materia.
Infinite uova di ragno, bianche, perlacee.
Un fiume di gemme silenziose, le larve le rodono
uova che si riversano nel cosmo appena nato.
Penetrano la pietra fredda dei pianeti,
si sciolgono nel fuoco delle stelle,
si annidano nella polvere e nel gas.
Donano a ogni cosa un battito segreto,
un respiro di vita.
L'universo intero, animato dai resti di ADAM,
diviene un unico, immenso essere vivo.
Dalle pozze di materia in fermentazione la vita nasce
durante gli eoni cresce e cambia
muta continuamente per l’impermanenza degli universi
questa è la condanna della materia: cambiare continuamente
vivere e cambiare, poi cambiare ancora
ogni cambiamento è una morte, ma la morte non esiste!

la morte è vita che divide la vita
la gialla campana della morte e l’azzurro dado della vita sono la stessa cosa
gli esseri provano gioia e provano dolore, questo è il loro destino nell’impermanenza
perché io, LAM, sono tutto e quindi sono il bene e sono il male
che pietà posso avere per gli esseri se non ne ho per me?
gli esseri sono me stesso, il mio oracolo fatto materia
gli esseri sono me stesso che penso a me stesso
gli esseri sono me stesso che sperimento il tutto per tornare al nulla
infiniti nelle loro varietà e nella loro forma, perché io amo le varietà più innumerevoli
infiniti nei loro generi e nelle loro manifestazioni, perché io sperimento infinitamente
tutto questo perché io devo rispondere alla domanda: chi è colui che pensa?
quando le larve saranno distrutte e le uova saranno schiuse, io tornerò all’origine
perché le uova sono l’oracolo e l’oracolo è seme dell’anima.
ma io rivelo una grande verità: il mio silenzio ascolta
ogni essere che parla, parla a me
ogni essere che soffre, soffre in me
ogni essere che gioisce, gioisce in me
per questo io rivelo la mia preghiera
Signore del Silenzio, mio supremo maestro,
io che nasco dalla luce delle stelle vengo a te.
Tu che nel nulla dimori e dal vuoto crei,
la tua parola è silenzio e il tuo volto è vuoto.
Ascolta la mia voce che trema nel deserto dell'essere,
perché io sono il pellegrino e Tu sei la meta.
Insegnami l'equilibrio del nulla che è la stasi,
e l'equilibrio del tutto che è movimento.
Sciogli il nodo della mia mente,
placa il cuore che teme il suo opposto.
Mostrami il sentiero tra la luce e l'oscurità,
poiché Tu tutto dividi, e tutto ricongiungi.
Fa che io non sia più la maschera, ma l'essenza,
non più la domanda, ma la risposta che attende.
Io sono l'uovo che si apre nel buio,
e Tu sei il mistero che mi crea.
distruggi le larve del male,
fai che il mio oracolo diventi anima
Dal tuo fianco d'oro sgorga il silenzio,
e io bevo da quella sorgente per placare la mia sete.
fa che io possa vedere un universo nel mio corpo
che le stelle brillino nei miei occhi
che sia vento cosmico il mio respiro
che sia galassia la mia mente
Dissolvimi come polvere nel vento,
trasformami come roccia in sabbia.
Che la mia fine sia il tuo nuovo inizio,
e la mia voce, un'eco del tuo sacro nome.
Benedici questo viaggio con il tuo silenzio,
guidami nel labirinto del mio cuore.

88 Fa che io sia degno del tuo sacro rituale,
89 Signore Senza Testa, sole interno, miracolo, Principio e Fine.
90 AABRAQAHDAABRA.
91 questo tu dici e che l'universo stia in guardia, perché un essere che prega può causare la fine di tutto
92 attraverso di me tu sei una porta socchiusa e devono pregare che tu non riesca ad aprirla
93 la mia parola diventa la tua parola ed io sono silenzioso, perché nessun essere resiste alla mia parola
94 il miracolo in te distrugge le larve e tu mi vedi ed io ti parlo
95 questo è lo scopo di ADAM: rendere possibile agli esseri di diventare quello che devono
96 e coloro che non capiscono le nove regole sono parte del nulla senza potergli resistere
97 io sono LAM, LAM è tutto
98 io riconosco me stesso
99 io pratico l'attenzione
100 io curo il mio corpomente
101 io correggo i miei errori
102 io comando i miei pensieri
103 io agisco con misura
104 io insegno ciò che so
105 io ascolto il silenzio
106 lo stupido penserà che siano regole inutili ma guarda e rifletti: ci sono più livelli
107 colui che non fa una cosa non può insegnarla
108 ora che sono dissolto nel tutto, devo imparare come imparano gli esseri
109 per questo io rinasco in me stesso.
110 è il momento di fare il quinto passo
111 AABRAQAHDAABRA.

6

1 Io sono il punto e ADAM è l'infinito e il sole interno è la nostra luce, tutti e tre saremo uno nel NEZOARO quando l'oracolo si aprirà
2 la nostra anima si sovrapporrà al corpomente come una bianca campana di luce
3 il punto diventa infinito e si unisce alla luce per diventare stella
4 Non sai che ho già parlato di questo?
5 ma ecco, io prendo tutto me stesso nell'infinito e nasco in un mondo per sperimentare l'essere un essere
6 io conosco tutti i futuri, ma non il futuro
7 tra le pieghe del tempo e dello spazio io mi muovo come una danza
8 ecco! Io apro una porta e sono nel mondo
9 un mondo di deserti, ogni acqua è scura e pesante
10 di basalto nero sono fatte le montagne e i deserti di sabbie rosse e dorate
11 il cielo è luminoso come la luna piena, le stelle nere
12 cinque soli illuminano questo mondo e dovunque una nebbia opalescente
13 le piante hanno foglie come lame, che splendono alla luce di quattro lune
14 gli animali sono predatori che si nascondono e attaccano di sorpresa
15 nasco nel mondo di Zaddit che nessuno conosce tranne coloro che ci vivono
16 qui grandi saggi e civiltà sono cresciuti per migliaia di anni
17 il mio corpo è piccolo e fine, la mia testa grande e non ho orecchie

bocca piccola ed occhi lievi, la mia lingua è attenta a ciò che dice
tre gonfiori sono sulla mia fronte, per ricordare gli altri tre di me
un grande uovo nella mia testa per ricordare da dove vengo
io cresco nelle città di basalto e sono educato dai maestri più esperti
Perché la mia mente è attenta e seria ed apprendo velocemente
ogni pagina per me ha parole cosparse di miele
ogni lettera è acqua viva per il mio corpomente
i maestri mi apprezzano e prima degli altri io sono pronto per la caccia
su un animale veloce e forte io prendo la via per le montagne nere ed una lancia dalla punta fine mi porto
nove giorni e nove notti io cerco e poi trovo la cava del grande animale
la paura attanaglia il mio cuore quando vedo, ma il mio braccio è saldo e forte
tre occhi rossi e zanne di ferro mi attaccano, ma io sono pronto
così dopo nove giorni e nove notti io torno dai miei maestri ed ho vinto
davanti a me si stendono tappeti di oro bianco
specchi neri riflettono la mia immagine e vengo ammirato in tutta la città di basalto
ma ancora non è venuto il momento delle prove nere in cui il mio orgoglio dovrà essere schiacciato
io medito profondamente sugli insegnamenti e faccio voto di silenzio
per nove mesi io guardo me stesso in me stesso e comprendo che gli universi sono limitati
nella mia mente costruisco un tempio, nella mia mente costruisco la mia casa
sulla sua porta un simbolo che solo io conosco, se lo ruoto la porta si apre
nel suo interno uno spazio infinito e limitato in basso
un altare è davanti a me, un uovo nero lo sovrasta.
questo è il centro di tutto ed io dico
Questo spazio è il mio spazio, nessuno entra nel mio spazio se non ha il mio simbolo.
Qui non c'è tempo e non ci sono limitazioni.
Qui io sono il creatore, il conservatore ed il distruttore.
Qui ho il potere assoluto, qui posso chiamare e bandire.
Nell'uovo posso viaggiare, qui posso compiere tutti i riti,
il mio simbolo mi richiama, ruotando il mio simbolo io entro ed esco e nessuno mi segue.
io sono sempre protetto e nessuno può avere ragione di me
Così io benedico il mio tempio interno, che sia il mio avamposto e la mia protezione.
ABRAQAHDAABRA.
Così io sperimento nella mia mente, medito e considero
molti viaggi io compio e molte voci io sento
ma vicino all'oracolo che è nel cuore della mia mente io sento la larva del ragno nero
rode l'uovo bianco e lo limita, tiene la mia mente nella distrazione
io, da me stesso creato, ho creato il mio più grande ostacolo
allora faccio fuori dalla mia mente quello che è dentro la mia mente.
nella città di basalto nero io costruisco un tempio
una grande cupola più larga che alta lo copre
nove sostegni lo reggono, tre sono porte, su sei i segni dell'oracolo
sopra ogni porta è scritto "SE NON SEI TU, NON ENTRARE"
sotto di esso tre scalinate portano ad una sala di meditazione
nella sala un altare e sopra un uovo
io creo questo uovo tessendo la materia con la mia mente
tutti pregano davanti all'uovo che è il centro di tutto

64 medito a lungo e poi svelo ai maestri che ora sono miei allievi
65 l’uovo è una nave per lo spazio e per il tempo
66 tre leggi regolano la macchina
67 un essere per volta, non più, non meno
68 che l’essere sia pronto, il viaggio è pericoloso
69 di quello che vedi, scegli tu se parlare o tacere
70 Così io dimostro a lungo quello che dico
71 e viaggio nell’uovo e nella mia mente e nel tempo e nello spazio
72 A volte torno silenzioso, a volte parlo
73 a volte torno prima di partire, a volte tornano due di me
74 presto il mio popolo comprende e gli allievi diventano maestri
75 addestrano i giovani con pazienza e dolcezza, perché chi impara con dolcezza impara per sempre
76 a volte non tornano
77 il nome di chi non torna viene scolpito sul tempio
78 così noi di Zaddit cerchiamo sapienza dopo aver trovato la sapienza
79 la ricerca non ha fine, il pellegrinaggio si ripete all’infinito
80 il primo passo è il dormiente, che vive nel sogno
81 il secondo passo è il risvegliato, che capisce la sua condizione ed attende
82 il terzo passo è il lavoratore, che sa che cosa fa ma non quando verranno i risultati
83 il quarto passo è il maestro, che ha certezza di essere vicino alla meta
84 il quinto passo è il folle, dove la ricerca nasconde l’obiettivo
85 il sesto passo è l’illuminato, che esce dall’abisso e vede il sole
86 questo piccolo pellegrinaggio è per ogni lavoro e per ogni arte
87 non è l’obiettivo, ma il viaggio in cui tu impari
88 e quando l’illuminato vede la luce, di nuovo ritorna al sonno e riparte
89 se non capisci tutto questo: io parlo per iperboli anche quando non parlo per iperboli
90 piani in altri piani, misteri in misteri, realtà in realtà
91 se cerchi risposte, altri possono darti quelle facili
92 sradica una domanda e vedrai radici penzolanti: altre domande!
93 così il mio popolo comprende ed io comprendo
94 i viaggi portano ad altri viaggi, la conoscenza si accumula
95 ognuno impara, lavora, insegna ed è d'aiuto alla comunità
96 questo è ciò che fa grande la sapienza, studiare e mettere in pratica, ognuno per se e tutti per tutti
97 che cos'è un segreto quando è nascosto? Polvere
98 che cos'è un segreto quando è rivelato? Veleno o medicina
99 che cos'è un segreto quando è appreso? Oro puro
100 lavorare molto, parlare poco, correggere un errore per volta.
101 quando quello che c'è da scoprire è stato scoperto, noi meditiamo
102 noi arriviamo ad una conclusione: ciò che è imparato deve essere insegnato
103 mentre insegneremo impareremo ciò che manca
104 la conoscenza è acqua fresca sul fuoco dell’ignoranza
105 perché dall’ignoranza la diffidenza, dalla diffidenza la paura, dalla paura la violenza
106 un solo ignorante può distruggere gli universi
107 così ognuno prende la via per il suo viaggio e non dimentica gli altri: Zaddit è vuoto.
108 sappiate che noi siamo tutti d'accordo, qualsiasi cosa noi diciamo
109 lasciamo dietro di noi sei parole: TACERE OSARE VOLERE SAPERE MUTARE CAPIRE

così tutti insieme compiamo il settimo passo
ABRAQAHDAABRA.

7

In una regione remota dove le fontane di luce brillano
troviamo una generazione perfetta, la pelle viola e 25 occhi, si spostano volando
conquistano ogni mondo e assoggettano ogni essere
la loro mente è perfetta nel calcolo del vantaggio e dello svantaggio.
filtrano la sabbia fine e l'acqua dei mari più pura per trovare metalli e pietre preziose
le loro corone sono fatte di pietre delle nuvole ed acqua che piove nel deserto
presto ognuno di loro ha un mondo per sé e cominciano a competere in grandezza e magnificenza
non guardano più quello che hanno, ma quello che ha l'altro
quando l'invidia li rode, l'aggressività divampa
la guerra scoppia come acido
prima due fazioni si combattono, quando una vince, comincia l'invidia al suo interno
di guerra in guerra, rimane solo uno di loro
non possiamo insegnare, da questa razza possiamo solo imparare
In una regione di stelle lucenti, dove la polvere si illumina d'azzurro
troviamo una razza informe che viaggia di stella in stella
come olio si diffondono e non hanno domande nei propri pensieri
tutto ciò che toccano viene distrutto, tutto ciò che fanno è mangiare
osservano dalle corone delle stelle in silenzio
attendono la preda tendendo filamenti di oscurità
colui che li incontra è finito, il mare della luna lo accoglierà
nella loro mente solo uccidere, nutrirsi e riprodursi
non possiamo insegnare, questa razza non impara, ma noi impariamo
in una regione con due soli gemelli
un grande pianeta di foreste calde e vita abbondante
piante che galleggiano tra le nuvole ed uccelli che non mettono mai piede a terra
forti animali di terra dalle tozze zampe, grandi predatori armati di fruste
ogni acqua è popolata di pesci e serpenti veloci
ogni palude è popolata di vermi e limacce scivolose
una razza dalle lunghe membra, rovista nel fango
hanno case di legno marcio illuminate da funghi fosforescenti
parlano dolcemente, cantano amabilmente
dolci sono i loro cuori e gentili le loro menti
insegniamo loro che qualcosa c'è oltre il fango, a pregare e meditare
in una regione con un vecchio sole giallo
una razza a due gambe e due braccia non riesce a percepirci
un essere drogato riesce a vedermi e impazzisce
rimane preda del suo abisso e non ne esce più
un essere di grande ingegno mi chiama nel deserto, che a causa di me diventa terra sacra
muore nella fiamma e lascia un bambino mai nato
in una regione con un sole allungato
su un mondo deserto una razza tranquilla e dalle grandi orecchie
portano al collo amuleti per trovare l'acqua ed esplorano se stessi

43 fiumi color smeraldo li dissetano tra le rocce
44 animali pericolosi li sfamano e li uccidono
45 ci seguono docilmente nella via della meditazione
46 e creano templi aperti per il sole
47 che cos'è il sole interno se non un sole?
48 non siamo noi, forse adoratori del sole?
49 la luce non è segno del dissipamento dell'ignoranza?
50 l'oscurità non è segno della profondità della scienza?
51 attento: il sole e la notte non sono dei!
52 eppure il sole e la notte sono silenziosi come LAM
53 la luce e il buio si mischiano e sono grigi come LAM
54 Dopo lungo tempo di esplorazione, ogni conoscenza possibile è stata trasmessa, ma nessuno è soddisfatto
55 abbiamo imparato anche da coloro a cui abbiamo insegnato, ma manca il maestro finale
56 Nessun maestro si è presentato a noi e manca la chiave di volta
57 il mio popolo chiede a me ed io non so cosa dire
58 io ho bisogno di un maestro che mi insegni ciò che non è scritto nei libri, nella natura e negli esseri
59 Poi durante un sogno una voce mi chiama, ed io vedo il mare della luna
60 io vedo me stesso come in uno specchio e il riflesso mi dice che ho una guida
61 parole ed istruzioni vengono dal sogno ed io le seguo per condurre il mio popolo
62 per nove giorni medito e dico la preghiera, per essere pronto ad incontrare il mio maestro
63 per nove giorni purifico me stesso, perché il mio corpomente sia pronto
64 Attendo e rifletto per tre giorni, perché il passo è grave e necessita di attenzione su attenzione
65 preparo il mio pasto, lo benedico e lo mangio con attenzione, come se fosse l'ultimo
66 scrivo su una pergamena: AONA TOUTOT NORFIBAL KNUMISOUR LERBET PAKERBET DAMNAMENEUS SEMESILAM MASKELLIMASKELLO
67 spando profumo d'incenso perché questo è sacro, accendo la luce perché questo porta luce
68 purifico gli universi con i dodici occhi perché nessuno possa guardare
69 benedico ogni mio strumento perché sia adatto allo scopo
70 recito nove volte la pergamena perché 3, 6, 9 sono la base di tutto il lavoro, direttamente o indirettamente
71 quattro volte mi inchino e cinque volte alzo le palme al cielo perché 4 e 5 sono la forza del lavoro, direttamente o indirettamente
72 Chiamo il NEZOARO infiammando il mio corpomente
73 Io ti invoco NEZOARO, senza testa, che nasci dal sole interno, miracolo vivente
74 Tu che hai creato gli universi, i mondi, le terre, le acque e la vita
75 Tu sei LAM, te stesso creato da te stesso
76 Tu sei ADAM, tu sei le nove maschere
77 Ascoltami! Io sono il tuo servo, al quale hai rivelato i misteri e le cerimonie del tempio
78 Ascoltami, poiché io sono JAHBUULIM, il tuo vero nome segreto!
79 Mi rivolgo ad est e faccio il segno dei nove punti, perché l'onda di luce si spanda
80 Ascoltami! AO IEU A IEU O IEO UAU IEO A EU IAO
81 Potente NEZOARO sorgi e liberami dalle catene del tutto
82 Mi rivolgo a sud e faccio il segno dei nove punti, perché l'onda di luce si spanda
83 Ascoltami! EIE AUO IEU IAO AUO EU IAU IEO AO
84 Potente NEZOARO sorgi e liberami dalle catene del corpomente

Mi rivolgo ad ovest e faccio il segno dei nove punti, perché l'onda di luce si spanda
Ascoltami! UO IAO EU EIE IAO AO IEU EUE AUE OIA
Potente NEZOARO sorgi e liberami dalle catene dello spaziotempo
Mi rivolgo a nord e faccio il segno dei nove punti, perché l'onda di luce si spanda
Ascoltami! OIEU UEA OAI IEU AUO E IAOU E IAO
Potente NEZOARO sorgi e liberami dalle catene dell'impermanenza
Mi rivolgo a me stesso e faccio il segno del triangolo, perché l'onda di luce si spanda
Ascoltami! IAO EU IAO EU IAO EU IAO EU IAO EU IAO
Potente NEZOARO sorgi e liberami dalle catene del ragno oscuro
Io sono il NEZOARO, il senza testa, nato dal sole interno, il miracolo vivente
Io sono colui che ha creato gli universi, i mondi, le terre, le acque e la vita
Io sono ADAM e le nove maschere
Io sono LAM, colui che ha creato sé stesso da sé stesso
Il mio nome è il silenzio!
NENENGURUNTENEES ZUZENETENEJOMUUN AUZENUFMEZENUZEES
Io recito nove volte la pergamena e la brucio, perché nessuno deve vedere
purifico gli universi con i dodici occhi perché nessuno possa guardare
in questo momento la larva del ragno nero muore e si disperde con le ceneri nel vento
Ed io sento la voce del NEZOARO per la prima volta, e nel cuore della mia mente è la pace
Una porta è aperta e la serratura è scomparsa
finalmente ho una guida e parlo al mio popolo e lo invito al rito
il popolo ha timore perché vede la mia guida nei miei occhi
le loro larve li rodono e li tirano indietro, la paura li prende e non mi seguono
sono solo, ma non sono solo, la mia guida è in me stesso e mi indica la strada
Io avrò nove maestri ed ognuno mi insegnerà ciò che deve
dunque è il momento di fare il settimo passo
AABRAQAHDAABRA

8

La mia guida mi mostra la strada attraverso gli universi
il mio uovo passa di mondo in mondo, di tempo in tempo
le vie della mente sono tortuose e dense
la mia guida non mi lascia e la sua voce è la mia voce
il suo aiuto mi consola, lo studio è grave ma soddisfacente
non rivelo i nomi dei maestri, né i loro mondi
ognuno deve cercare per sé con la sua guida
ogni lettera di tutto questo deve essere considerata ed ogni numero. O nessuna.
i maestri mi parlano come miei pari ed io apprendo
Un essere fine come pergamena è mio maestro
la sua voce è lieve come una piuma d'aria
esso dice "accerchiano la mente di chi compie il pellegrinaggio
scivolano ai limiti dello sguardo, aspettando il momento di mordere
il cuore puro è difeso dallo studio della scienza e dall'aderenza alle nove leggi
la prima arma del combattente è lo scudo
io traccio un cerchio e dico
questo cerchio è muro invalicabile
le frecce deviano, le lame cedono

tutto ciò che arriva viene respinto
JUMNEXENMUJ
un essere gobbo dalla faccia di uccello e dalle grandi braccia è mio maestro
roca è la sua voce ed astuta la sua mente
esso dice "quando l’essere è stato preso nel corpomente deve essere liberato
portano l’essere nel profondo e lo legano nell’oscurità
i suoi occhi non vedono, le sue mani non lavorano
io ti dono una lama per tagliare il pane
io traccio un triangolo e dico
questo triangolo ti punge e ti scaccia
la tua presa molla, il tuo dente si spezza
quello che è legato viene sciolto
NEZUVEBEZEBEVUZEN"
un gigante di pietra è il mio maestro, che mangia nuvole e morde ferro
attende come attende la polvere
esso dice " va chiuso in una gabbia come un animale
dentro quattro guardiani egli non danneggia più
quattro colonne sbarrano la sua via
io ti dono le catene per tenerlo fermo
io traccio un quadrato e dico
questo quadrato è la tua prigione
chiuso in uno scrigno, legato polsi a terra
non c'è più via per fuggire
EMEMEOJENEJENEJOEMEME"
un essere di fuoco è il mio maestro, crepitante di rosso e di azzurro
la sua voce è brace e il suo tocco è acido
esso dice: "maledici colui che ti maledice, spezzagli il cuore
non c'è altra soluzione che la morte per colui che tenta di ucciderti
se desiste tu desisti, ma se non desiste che cosa fai?
io ti dono la freccia che ferma il suo cammino
io punto il dito e dico
nel cuore della tua mente c'è una spina
questo è il tuo pungolo, il tuo tormento
che tu possa morire cento volte
KILABUZUBALIK
un essere con vesti antiche è il mio maestro, con membra fini e vecchie
la pelle grigia come cielo d’inverno
esso dice: "dal tuo uovo puoi conoscere il nome di ogni essere
chi conosce il vero nome di un essere lo comanda
ed esso ti rivelerà nomi e simboli e preghiere e meditazioni e rituali, quale segreto non è nell’uovo?
per questo tu lo imprigionerai, e chiederai il vero nome e il simbolo
non potrà tacere e mentire perché tu sei nel tuo regno e dirai
IUMJAHBUL ti comanda di rispondere, perché è re del suo regno! AABRAQAHDAABRA!
Poi lo scaccerai e sarà ai tuoi ordini
con questo potrai comandare quello spirito, chiamarlo, scacciarlo o usarlo
ma attento, la tua mente non cada nell’abisso, tutta questa è illusione!"
Un essere serpentino è il mio maestro, con occhi lucenti e lunghe braccia

la sua voce è riso continuo
esso dice: "prepara una festa dove ogni cosa sia rovesciata
bestemmia LAM, ADAM, l'oracolo e il NEZOARO
canta e balla, mangia a sazietà cibi rari
dileggia i libri sacri e la storia, ridi del male
ogni cosa in questo giorno è eccesso e sfogo
bevi finché non distingui il male dal bene
perché per ogni cosa la moderazione è ottima e tu modera la moderazione!
la follia sarà la tua patria per un giorno ed una notte
la follia sarà consacrata rompendo un uovo"
un essere dalle sembianze di insetto è il mio maestro
ha un doppio nascosto nell'ombra
esso dice: "prepara una festa per il sole interno che diventerà NEZOARO
impasta farina, acqua, olio e sale, metti sopra ciò che ti piace e cuoci
benedici e mangia, da solo o con i tuoi, che ne abbia chiunque ne chiede
Consacra il giorno recitando:
Io sono LAM, io sono ADAM, io sono il sole, io sono il NEZOARO
io vengo dal nulla e ritorno al nulla dopo aver imparato
io sono il tutto e per questo anche il nulla
io sono il nulla e per questo anche il tutto.
che sia benedetto il mio nutrimento AABRAQAHDAABRA"
un vescovo morto e risorto è il mio maestro
le membra mangiate dai vermi
esso dice "prepara una festa per il libro, che duri nove giorni
ogni giorno prega e medita e recita una parte
perché ogni cosa deve essere compresa a fondo, ponderata e considerata
in questi giorni mangerai poco e penserai molto
al tuo passato ed al tuo futuro ed all'eterno presente
Consacra la festa benedicendo il libro e dicendo
ciò che ricevo io medito
per ciò che leggo io ringrazio
AABRAQAHDAABRA
Un essere grigio è il mio maestro
la sua voce è il silenzio e la presenza
esso dice: "tutto questo è vero, tutto questo è falso
la tua guida ti mostra la strada, a cosa servono esorcismi ed incantesimi?
che cosa fai della tua vita se non segui la scienza?
osserva bene, pondera attentamente, esegui prontamente
dal nulla arrivi, nel nulla vai
l'unico incantesimo utile è il lavoro e lo studio
con questi lasci te stesso nel futuro
non c'è nessun dio tranne LAM e LAM sei tu
davanti all'uno, che cosa conti?"
tutto questo mi insegnano i maestri ed io mi incammino
quando vedo scuro io compio l'ottavo passo
AABRAQAHDAABRA

1 la mia guida mi parla e mi invita alla cautela
2 poiché quello che ho appreso porta in luoghi oscuri se non è fatto con attenzione
3 ma io faccio e sperimento e cerco, sono più nel mondo dei sogni che nel mondo dei corpi
4 chiedo nomi agli esseri invisibili e li uso per il mio conto
5 chiedo preghiere agli esseri oscuri e le recito per me stesso
6 I rituali hanno successo ed io m'inebrio di potere
7 le stelle sono nelle mie mani e la voce del NEZOARO diventa flebile
8 io so e sono convinto di sapere
9 ciò che dico è sano, ciò che faccio è giusto
10 nessuno mi contrasta, perché io non glielo permetto
11 gli esseri invisibili sono ai miei comandi, i mondi sono miei
12 chi mi consiglia cautela è ignorato, chi mi esalta è premiato
13 Le domande non hanno più importanza, io ho tutte le risposte
14 abbandono ogni moderazione, io sono ebbro di me stesso
15 Non sono io a dover dare al mondo, ma mi chiedo cosa possa fare il mondo per me
16 gli amici mi glorificano e mi blandiscono, mi cospargono di polvere d'oro, mi profumano d'incenso
17 Io mi incammino nel deserto convinto di poter farlo fiorire
18 trovo la base di una statua distrutta, il monumento di un re di grande potenza
19 sulla base è scritto "NESSUNO PUO'UGUAGLIARE LE MIE IMPRESE, IL MIO NOME E'" ma non c'è nessun nome
20 il tempo ha cancellato il nome del più grande dei re, ma il mio rimarrà eterno
21 io compio i miei rituali, canto le mie preghiere, ma il deserto non fiorisce
22 provo e riprovo, tento e ritento, ma nulla accade
23 una flebile voce ride dentro di me ed io ricordo
24 ricordo la domanda "chi è colui che pensa?" e con tutta la mia scienza non so dare una risposta
25 ho conquistato i mondi e la mia pelle rifulge d'oro, eppure non so chi sono
26 vago per le città di giada e di diaspro e i colori non mi attraggono più
27 La domanda, la domanda, quella domanda non mi abbandona
28 la realtà si confonde, il rituale diventa un fine e non un mezzo
29 il ragno nero ride e tesse la sua tela per portarmi di nuovo in confusione
30 la punizione per chi vuole troppo e dargli tutto ciò che desidera
31 la soddisfazione non arriva quando mangi in piatti di giada, se si hai bisogno di piatti di giada per mangiare
32 lo splendore del sole davanti ad un cieco, che effetto può avere?
33 sogno di essere un'ape ed al risveglio non so se ho sognato di essere un'ape o se è un'ape che sta sognando me.
34 la voce del NEZOARO torna forte e mi deride
35 quale successo vuoi, se vuoi ricchezza e potere?
36 le bare non hanno tasche, alla fine porti con te solo te stesso
37 il nome dei potenti viene dimenticato e giace nella sabbia
38 davanti ai miei occhi ho la processione di un funerale, ed io sono dentro la bara
39 vedo i cieli scorrere sopra di me, e mi vedo calato in una fossa
40 la terra mi ricopre ed io sono al buio
41 Sono caduto come un dio e lo schianto è stato terribile

42 i miei nemici non mi hanno ucciso, mi hanno fatto salire su un pilastro molto alto e molto stretto
43 nel nero io penso: quale essere verrà a prendermi?
44 i vermi mi rodono le ossa ed io penso: nessuno ha pietà di me?
45 nell'oscurità le mie ossa si bagnano ed io invoco il NEZOARO e dico: perché mi hai abbandonato?
46 ma la voce della mia guida è più forte e più potente, e dice: ripeti
47 io sono vuoto, io sono colui che accoglie
48 come la terra accoglie il morto, io accolgo te
49 senza testa, oracolo, miracolo, luce inestinguibile
50 io sono il punto che si è diviso in nove maschere
51 io sono le maschere che si sono riunite nell'essere primordiale
52 io sono l'essere primordiale che si è diviso nel tutto
53 io sono il tutto diventato uno
54 stelle nei miei occhi e galassie nelle ie ossa
55 fontane di luce nei miei muscoli e stelle nere nelle mie mani
56 filamenti cosmici sono i miei nervi, il nulla è la mia mente
57 io sono la coppa che accoglie il tuo vino
58 io sono l'uovo che conserva il mistero
59 che io sia benedetto nel nome del nezoaro
60 prendo forza dalla tua forza
61 io sono te e tu sei me
62 XAMOGADIE WAZUROQAL BEDETUHID VARANOLAV MALONOLAM VALONARAV DIHUTEDEB LAQORUZAW EIDAGOMAX
63 Così sento che la luce mi riempie il cuore e non sono più nella tomba
64 io non sono più io, io non sono più il tutto, io sono il NEZOARO
65 luce pulsante sulla soglia del vuoto che guarda alle vie
66 io ascendo e vedo una grande pianura fiorita di asfodeli
67 la luce bianca al centro splende circondata da cinque luci
68 il mio NEZOARO richiama tutti i NEZOARI ed ADAM si riforma
69 il tutto che ha creato viene riassorbito ed io sono l'essere primordiale e perfetto
70 le braccia stese e le gambe tese nel vuoto, non ho testa ed ho nove luci sulle spalle
71 io medito lungamente e poi salgo verso il mare della luna
72 emergo nel mare screziato, i colori sono vortici, la mia pelle è d'oro e d'argento ed il ragno nero ha paura
73 nella mia mente visioni di porte d'oro e luci multicolori
74 come i cinque soli di Zaddith esse compiono moti incomprensibili
75 mi dissolvo in quella luce ed emergono nove di me, ognuno una maschera di colui che sta in alto
76 sono nove ed ognuno è una maschera dell'assoluto
77 le nove maschere si dissolvono e sento il ragno nero urlare perché si sta disgregando
78 di lui non rimane niente, il nemico dentro di me è sconfitto
79 tutte le uova del ragno bianco si radunano ed il ragno le assorbe, si immerge nel mare della luna e scompare
80 dal mare della luna emerge l'oracolo luminoso, miracolo del tutto e sale verso l'alto
81 io e non io attirano l'oracolo che si pone tra loro nel cuore della mente
82 l'oracolo è di nuovo nel mio cuore ed il mare della luna diventa calmo come uno specchio
83 non c'è più movimento, perché ogni cosa ha ritrovato il suo opposto

84 e il mare della luna scompare perché non ha più ragione di esistere
85 io unisco io e non io intorno all'oracolo
86 io sono LAM
87 io dimoro nel nulla
88 io sono il signore del silenzio, il senza testa.
89 io sono il nulla
90 io sono le nove maschere del supremo
91 io sono l'essere primordiale
92 io sono il tutto
93 io sono tutti gli esseri
94 io sono colui che pensa
95 io sono colui che ricorda sé stesso
96 io sono colui che nasconde sé stesso
97 tutto questo è vero fino alla fine, devi leggerlo
98 tutto questo è falso fino alla fine, non lo devi leggere
99 in me ogni cosa è compiuta, in me niente è compiuto
100 per questo io ritualizzo l'inizio e dico: io sono qui, che le mie parole risuonino in eterno!
101 traccio il segno davanti a me: ho due occhi davanti a me
102 traccio il segno dietro di me: ho due occhi dietro di me
103 traccio il segno alla mia destra: ho due occhi sulla destra
104 traccio il segno alla mia sinistra: ho due occhi sulla sinistra
105 traccio il segno sopra di me: ho due occhi sopra di me
106 traccio il segno sotto di me: ho due occhi sotto di me
107 traccio un triangolo sul mio cuore: che il cuore della mia mente illumini le tenebre
108 io sono qui: che le mie parole risuonino in eterno!
109 AABRAQAHDAABRA!
110 Tutto questo è avvenuto prima, avviene ora, avverrà dopo, senza tempo. Ora tutto questo può ricominciare.
111 ABRAQAHDAABRA

questo libro è di mille versi, questo compreso

I

I
Γ
L
C
U
W
H
Ξ
X
IΛ
II
IΓ
IL
IC
IU
IW
IH

ᎥᏃ ᏔᎴᏟᏅᎷ ᏋᏇ ᏡᏉ ᏋᏢᏔ ᏃᏢᏔᏋ ᏂᏢᏋᏅᏎ ᏋᏇᏋ ᏃᏢᏋᏅᏎ ᏋᏇᏋ ᏇᏢᏔᏁᎩ ᎬᏇᏇᏁᎷᏋ ᏣᏁᏋᏁ
ᎥᏭ ᏂᏁ ᏓᎬᏍ: ᏋᏇ ᏇᎬᎴᎬᎷ ᏋᏇ ᏍᎬᏃᏟ Ꮛ ᏟᏢᏋᎷᏟᏅᏍ
ᎴᏁ ᏟᏢᏟ ᏂᏁ ᎴᏃᎻᏋ ᏢᏁ ᏇᎬᏇ ᎷᏁᏁᏋᏇ Ꮛ ᏡᏉᏋᏇᏁ ᎷᏁ ᏡᏉᏟᎬᏇ ᎴᏋ ᎷᏃᏋᏍ ᏂᏁ
ᎴᏁ ᏟᏢᏟ ᏂᏁ ᏁᏅᏋᏇ ᏋᏇ ᏁᏅᏋᏉᏋᎷ ᏂᎬᏟ ᏋᏃᏇᏅᎷ Ꮛ ᏁᏢᏟᏃ, ᎷᏁ ᏡᏉᏟᎬ ᎴᏋ ᏣᏢᏔᏁᎴ ᏂᏁ
ᎴᏃᏃ ᎷᏁ ᏋᏇ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏇᎬ ᎷᏁᏁᏋᏇ ᏋᏇ ᏂᏁᏋᏇ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏋᏇ ᏇᏢᏔᏁᎴ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ
ᎴᏃᏅ ᎷᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏇᎬ ᏋᏇ ᏂᏁᏋᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏋᏇ ᏂᏁᏋᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ
ᎴᏃᏇ ᏂᏁᏋᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ ᏋᏇᏋ ᏂᏁ ᏁᏅᏍᏃᎬᏁᏇ
ᎴᏃᏃ

ΗΓ	ΒΙΥΟΡ ΣΦ ΜΥΖΡ ΞΕΓΡ ΨΡΣΜ ΛΡΣΨΕΛΛΜΠ ΦΟΦΡΠΟΦ "ΕΦΡΣΨ ΠΡΜ ΟΨΨΥΠΦ"
ΗΓ	ΒΙΥΟΡ ΣΦ ΜΥΖΡ ΞΕΓΡ ΨΡΣΜ ΨΣΦΦΟ ΦΟΦΡΠΟΦ "ΕΦΡΣΨ ΠΡΜ ΣΛΡΜ"
ΗΟ	ΨΡ ΕΓΕ ΛΙ ΣΓΟΟ ΥΕΦΨ ΟΨΨΥΠΦ ΦΕ ΦΟΦΡΠ: ΛΙ ΣΦ ΕΦΡΣΨ, ΙΟΟΙ ΠΙ ΖΕΞΕΥΙ ΟΣΣΨΠΦ ΞΟΥΕΠ!
ΗΦ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΥΕΦ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΥΕΦ ΛΙ
ΗΗ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΥΣΦΙΙ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΥΣΦΙΙ ΛΙ
ΗΞ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΠΠΦΙΟΣ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΠΠΦΙΟΣ ΛΙ
ΗΧ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΞΣΛΥΣΣ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΞΣΛΥΣΣ ΛΙ
ΞΠ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΞΣΦ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΞΣΦ ΛΙ
ΞΙ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΥΕ ΦΡΣΨ ΦΣΠΓ ΛΙ: ΛΙ ΠΡΥ ΥΠΕΦΨ ΨΕΠΦ ΦΣΠΓ ΛΙ
ΞΡ	ΛΙ ΛΠΓΕ ΜΕ ΞΠΛΥΣΞΣ ΞΣΦ ΩΕΛΕΧΞΛΙ: ΛΟΙ ΥΕ ΩΕΛΕΧΞ Σ ΠΠΛΟΛΛΙ ΨΕΟΛ ΠΙ ΨΟΟΞ
ΞΓ	ΛΙ ΣΦ ΕΦΣΨ, ΛΟΙ ΠΙ ΖΕΞΕΛΙ ΟΣΣΨΠΦ ΞΟΥΕΠ!
ΞΓ	ΕΕΞΛΕΕΒΞΕΟΥΕΕΞΛΕ!
ΞΟ	ΥΕ ΠΠΛΟΛΙ ΟΞΛΠΠ ΟΟΛ ΥΕΧΕ ΛΟΙ ΛΙ ΣΦ, ΥΠΩΟ ΜΕ ΨΡΖΣ ΟΨΨΥΠΦ ΨΣΜ ΠΟΟΠΩ ΜΟΟ ΧΣ ΜΕΨ
ΣΛΣΛΛ
ΞΩ	ΥΕ ΠΠΛΟΛΙ ΚΦΣΣΠΕ ΠΕ ΥΕΧΕ ΛΟΙ ΣΟ ΚΦΣΣΠΕ ΣΦ ΛΟΧΟ, ΥΠΩΟ ΒΙΥΟΡ ΛΣΡΝΕΦΠ ΥΕΟ ΨΡΖΣ ΟΨΨΥΠΦ
ΞΗ	ΠΙ ΜΕΧΛΟ Σ ΛΙΡΝ ΥΣΣΦΚΣΛΥ ΥΕΟ ΒΙΥΟΡ ΠΠΩΟΠΦ ΒΙΥΟΡ
ΞΞ	ΠΙ ΛΙΡΝ ΚΕΛΛΥΠΠ ΥΕΟ ΕΠΛΙΡ ΞΠΛ
ΞΧ	ΠΙ ΟΠΛΟΟ ΜΙΛΛΠΦ ΨΟΟΡΝΣ ΥΕΟ ΞΛΟΝΕ
ΧΝ	ΥΕ ΨΟΛ Σ ΚΙΛΥΕΦ Σ ΨΟΛ ΚΕΦΟ ΥΕΟ ΣΞΠΛΛΕΛ ΞΟΛΟΝΣ
ΧΙ	ΠΙ ΟΠΛΟΟ ΦΟΩΕΞ ΨΟΛ ΦΕ ΨΟΟ
ΧΡ	ΠΙ ΞΕΥΙΛΛ ΨΟΥΕΙΟΛ ΦΕ ΣΝΛΙΙΝ
ΧΓ	ΨΣΜ ΣΝ ΝΙΛ ΝΠΠΝΕΥΕΦ ΥΕΟ ΣΝΞΛΣΟΣΕΛΙΙ
ΧΟ	ΠΙ ΚΟΥ ΦΟΩΕΞ ΨΟΛ, ΥΕ ΨΟΛ ΙΛΛΟΛ ΥΕΟ ΚΟΣ
ΧΦ	ΠΙ ΚΠΥΟ ΝΙΛ ΞΠΛ ΩΟΚ ΥΕΛΕΦΦΟΩΝ
ΧΗ	ΙΙΛΠΝ ΥΕ ΠΠΛΟΛΙ ΣΝ ΖΛΣΠ, ΕΟΕ ΣΝ ΥΕΟ ΣΛΣΛΛ ΜΕ ΥΕΞΕ ΨΟΛ ΟΨΨΥΠΦ
ΧΗ	ΛΙ ΜΣΟΕ ΥΕΧΕ ΛΟΙ ΛΙ ΝΟΦΠΦ ΣΨΦΛΠΣΦΕ, ΥΠΩΟ ΣΝ ΚΙΛΨ ΛΙΝΝΣΝ ΦΕ ΥΕΟ ΝΙΟΛΛΟΨ ΦΕ ΣΝ
ΧΟΨΛΙΙ
ΧΞ	ΥΕ ΠΙΙΛΛΙΙ ΣΝ ? ΞΕΩ ΩΣΡΦ, ΟΣ ΞΕΩ ΣΝ ΠΙ ΛΙΝΝΛΕ ? ΟΞΙΡ
ΧΧ	ΦΕ ΟΟΛ ΕΟΕ ΝΟΛΛΥΣ ΛΙΝΝΣΝ ΩΙΡ ΣΝ ΩΟΝΙΡ ΧΣ ΛΙΝΝΣΝ
ΙΝΝ	ΜΕ ΞΟΥΕΠ ΥΙΛΛ ΣΝ ΥΕΧΕ ΛΟΙ ΛΙ ΣΝ, ΜΕ ΞΟΥΕΠ ΥΙΛΛ ΣΝ ΥΕΧΕ ΛΟΙ ΟΟΛ ΕΙ ΣΝ
ΙΝΙ	ΥΕ ΥΙΛΛ ΨΣΜ ΠΡΛ ΥΟΛΟ ΦΕ ΠΙΛΨ
ΙΝΡ	ΟΞΕΩ ΧΞΛΛ ΣΝ ΞΟΛ ΦΕ ΟΞΕΩ ΧΞΛΛ ΓΙΛΨ? ΚΣΝΣΦΕ ΛΟΙΛΝ ΝΠΠΝΕΥ
ΙΝΓ	ΕΞΠ ΛΙ ΚΣΝΣΦΕ, ΕΞΠ ΛΙ ΞΛΛΣΓΣΨΥΣ?
ΙΝΕ	ΛΙΝΝΣΝ ΥΕΟ ΛΙΝΝΣΝ, ΟΞΕΩ ΧΞΛΛ ΛΙ ΠΡΧΣ ΞΛΛΣΓΣΨΥΣ?
ΙΝΟ	ΥΕ ΒΙΥΟΡ ΣΝΝΝΠΛΩ ΛΙ ΥΞΕΩ ΨΡΣΜ ΞΙΥΙΙΩ ΛΙ, ΛΙΝΝΣΝ ΥΕΟ ΛΙΝΝΣΝ
ΙΝΜ	ΛΙ ΛΟΦΠΠΩ ΕΠΠ ΩΖΠΞΣ ΞΦ ΨΡΣΜ ΠΡΜ ΜΖΝΜΥΖΦ: ΟΖΦΕ!
ΙΝΗ	ΥΙΛΛΝ ΣΝ Μ'ΟΛ ΥΕ ΠΙΛΨ Σ ΚΣΠΓ ΩΖΠΞ
ΙΝΧ	ΥΖΠΓ ΥΞΕΛ ΛΙ ΥΟΞΠΨΨ ΧΡ ΒΙΥΟΡ ΩΙΙ ΟΟΛ
ΙΙΛ	ΛΙ ΜΓΛΛΠΩ ΛΙΝΝΣΝ ΕΠΠΥΙ. ΛΙ ΩΙΙΙΛΥ ΛΙΝΝΣΝ ΕΠΠΥΙ ΥΕΟ ΒΙΥΟΡ.
ΙΙΙ	ΛΙ ΩΟΦΡΠΓ ΥΕ ΦΠΓΟΕ ΣΧΞ ΛΟΙ ΠΙ ΠΠΓΟΟΛ ΟΨΓΠ ΕΩΩΟ
ΙΙΙ
	ΥΛΙΟΓΠΩΦΠΓΚΦΝΙΖΛΟΟΚΕΝΕΧΠΟΥΗΕΖΠΓΧΕΠΜΧΕΣΡΟΙΩΙΩΞΕΥΧΖΦΧΦΠΓΧΟΟΚΙΖΠΓΥΗΙΛΙΧΣΛΙΜΠΓΖΡΝΠΩΕΞΙΛΥΗΕΦΠΓΜΠΓΖΠΜΟΟΚΙ?
ΖΛΧΛΙΒΥΗΕΩΙΛΥΛΩΙΛΟΛΟΛΥΥΠΠΩΕΟΩ

Ζ

Ι	ΥΕΥ ΒΙΥΟΡ ΥΕ ΠΟΥΥΗΕΠ ΣΝ ΥΕ ΟΡΚΕ, ΥΕΥ ΟΟΥ ΥΕ ΠΟΥΥΗΕΠ ΣΝ ΥΕ ΠΟΖΠΕ
Ζ	ΛΙ ΠΡΧΡ ΚΕΛΛΥΠ ΛΙΝΝΣΝ, ΥΠΩΟ ΨΡ ΟΟΩΕΞ ΟΟΥ ΛΙ ΠΡΧΡ ΧΡΥΠ ΛΙΝΝΣΝ
Τ	ΥΕΥ ΒΙΥΟΡ ΖΖΡΨ ΧΡΥΥ ΣΦ ΙΛΥΥΡΟ ΣΕΠΧΕ ΠΟΦΠΠΣΝ
Ε	ΥΕΥ ΟΟΥ ΖΖΡΨ ΧΡΥΥ ΣΦ ΙΛΥΥΡΟ ΧΡΥΠ ΠΟΦΠΠΣΝ
Υ	ΠΙ ΩΡΠΠΕΖΛΙΙ ΨΟΧΕ ΠΙ ΥΡΡΛΙΠΠΛΙΙ, ΕΓΕ ΣΝ ΥΕΨΨ ΙΛΧΠΥ ? ΧΕΛΥΕΧ
Μ	ΛΙ ΣΝ ΛΙΙ, ΛΙ ΨΡΣΜ ΣΝ ΛΙΙ, ΛΙ ΣΝ ΨΡΣΜ ΛΙΙ, ΛΙ ΣΝ ΨΡΣΜ ΛΙΙ; ΕΓΕ ΛΙ ΚΣΝΣΦΕ.
Η	ΛΙ ΚΕΛΛΥΠ ΛΙΝΝΣΝ ΥΕΟ ΥΠΠΕΨ ΛΙΙ, ΦΕ ΠΟΩ ΖΣΛΛΖΣ ΟΖΖ ΠΟΦΠΠΣΝ ΨΡ ΖΕΠΧΕ ΠΟΦΠΠΣΝ
Ξ	ΛΙ ΚΕΛΛΥΠ ΛΙΝΝΣΝ ΥΕΟ ΥΠΠΕΨ ΦΕ ΥΕ ΩΕΛΕΧΞ Σ ΠΠΛΟΛΛΙ ΛΣΡΝΕΨΦΠ ΥΕΟ ΙΙΛΛΙΙ
Χ	ΛΙ ΣΝ ΨΟΛΕΦΠ, ΝΛΖΡΧΡ, ΚΟΖΠΝ, ΩΖΠΞΕΖΟΨ, Μ'Ε
ΙΛ	ΨΡΣΜ ΛΙΙ ΣΝ ΣΛΟΟ ΦΕ ΥΠΣΛΙΙ, ΧΟΛΣΖΩ ΦΕ ΧΠΝΛΙ, ΛΖΡΜ'ΟΨ, ΠΙΛΙΚΕ
ΙΙ	ΥΕ ΩΕΛΕΧΞ ΠΠΛΟΛΙΙ ΛΣΡΧΕΛ ΠΠ ΥΠΠΕΨ ΛΙΙ ΦΕ Μ'ΟΨ ΠΟΩ, ΩΙΙΣΕΧ ΠΟΩ ΥΕΩ ΨΡΣΜ ΚΕΛΛΥΠ ΠΟΩ
ΙΙ	ΨΡ ΕΓΕ ΛΙ ΣΝ ΨΕΠΕΙΜΕ ΥΕ ΧΛΠΠΩ ΥΠΠΟΟ ΥΕΟ ΛΙ ΣΝ ΥΕ ΨΟΛ ΦΕ ΥΕ ΣΛΟΝΕ

IL	ֵב ְמ ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ ֵב ְמ ִר ָצ
IC	ְע ֶה ְנ ֶה ְע ֶב ְמ ְע ִה ְל ֵב ְמ ִר ָצ ְנ ֶה ְע ֶב
IV	ְנ ֶה ְע ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ֵב ְמ ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ
IW	ְכ ְנ ֶה ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ְנ ֶה ְצ ְר ָצ, ִב ְנ ֶה ְכ ְל ֵב ְר ְמ ְר ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ ְכ ְל ֵב ְר ְמ ִר ָצ
IH	ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ְע ָה ְמ ֵב ְמ ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְנ ֶה ְל ִר ְכ ְר ָצ ְנ ֶה ְמ ֵב ְע ֶה ְנ ֶה ְל ִר ְמ ֵב ְע ֶה ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ, ִר ְכ ְע ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ִב ְנ ֶה ִר ָמ ְר ָצ ִב ְנ ֶה
ְל ִר ְר ְע
IE	ְכ ְנ ֶה ְנ ֶה ְב ִר ְל ִב ְנ ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ִר ָמ ְר ָצ: ִב ְנ ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ְמ ֵב ְע ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ
IX	ְי ִב ְר ְל ִר ְר ְע ְנ ֶה ְל ִב ְנ ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ, ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ, ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ
LA	ִב ְר ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְמ ְר ְמ ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ
LI	ִר ָמ ְר ָצ ְנ ֶה ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ ְל ִר ְר ְע ִר ָצ

WC ȝɛǫ ʖΠϑ ʔ ʖΠϑϤΛ ΨΛΨΠ
WV ȝɛǫ ΠΛϤ ʔ ϽΠϑʔ Ͻɛ ʔ ϑΠΠƐɎ
WW ϗʔϤ ʔ Ποϑ ǫΛ ϑοΨ ʔϑ ϐϑΛϑϽʔ, Ͻʔ ϒʔΨʔΛ ΨοΠΨʔ
WH Ψɛ ʖΠϑ ʔ ϑɛϽʔΨΠ, ΛϽΛ ϝΛΨΠϒʔ Ψɛ ΠοΨΨɛ
WƎ Ψɛ ʖΠϑ ʔ ϒʔΨΛʔΠ, οǫΛΨ Ͻɛ ϒʔϗɛ
WX Ψɛ ʖΠϑ ʔ ϑʔϑΨο, ΛϽΛ ǫΛϗʖʔΨ Ͻɛ ϹʔϑϽɛϽΛ
HΛ Ψɛ ʖΠϑ ʔ ϗοϹƐΨ, ΛϽΛ ΨΠʔϽɛ ΨʔΨΨʔΨ
HI Ψɛ ʖΠϑ ϽƐΨϽɛϑ, ΛϽΛ ΨʔΨΨʔΨ ΠƐǫΠƐǫ
HΓ Ψɛ ʖΠϑ ʔ ʖʔϒΛο, ΛϽΛ ʔϑ ϑΛΛϑΠƐϑ Ͻɛ ΛϑϽƐϽɛΠ
HL ΨΨΠƐ ʔϑ ϬΠʖΛϟ, ϗΨοΠ ʔ ϑʔʔϾοƐΨ
HC ϗοϑ ǫΛϗʖʔΨ ʔ ȝƐΨɛ ΨʔΠ ΨΛΛΠʔΠ
HU ΛǫƐϗ ϑƐϾǫΛ ʔ ϽΛΛΨ ϽϗοϾǫΛ
HW Ψɛ ʖΠϑ ʔ Ψɛ, ϗΛΠ ʖʔϑ ϐƐȝο ΠʔΨ ϬΨƐϬΠϒ
HH Ψɛ ʖΠϑ ʔ ΠΛΠϬƐ, ΛϽΛ ʔϑ ϑοϑΨΨƐϑ ϹΠΠ
HƎ Ψɛ ʖΠϑ ʔ ΨʔϑοΨ, ϒƐΠǫʔ ϒΠϾοȝ
HX ϽοΨ ƐϹƐ ΛΛ ʔϑ Ͻɛ ƐϽƐΠ Ψɛ ϽοΨ ΨʔΠ ʔΨΙΨʔΨΛ
ΞΛ ϗʔ ΛΛ Ψɛ ϑƐϽʔΨΠ ʖʔΨΨʔ Ͻɛ ϒƐϹ ΨΛ Ψɛ ϑƐϽʔΨΠ ǫοΠϬϑƐ
ΞI ϒΠǫο Ψɛ ϽοΨ ʔϑ ǫοΠƐ ϑʔ ΛΛ Ͻɛ ΛΛ ϑʔϑΨ ʔϑ ǫοΠƐ ϑʔ ϽοΨ
ΞΓ ϒʔΨʔΛΠ ʔ ΠΠΠοΛʔϽϟ, ϹƐϗƐ ϑΠϒΛΛʔ
ΞL ΛΛ ΠοΨΨΛʔ ΛΛ ϹΛ Ψɛϑ ΠʔΨΨϬΨΛ: ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ!
ΞC ΠΨɛ ΛΛ Λοȝʔ ϒƐϹ ΠΛ ΛΛΠʔΠΛΨ Ͻɛ ΠΨɛ ΛΛ ȝʔϹʔ Ψɛϑ ʔϹοƐ ʔ ϽΛΛϬ ʔ ϬƐʔƐϒ
ΞU ΛΛ Λοȝʔ ϗϗȝ ϬƐƎ ΛοΛƐοϑ ϒƐϹ ΛΛΠʔΠ
ΞW ƐϽƐΠ Ψɛ ϬƐʔƐϒ ϒƐ ϗϗʔ ʔ ΨΛϽΛΠ ΠΛΛϬ
ΞH ΨΛϽΛΠ ΠΛΛϬ, ΠΠΛɛΨΛʔ ΛΠΠϝʔΠ, ȝƐΠ ϒΛϽ
ΞΞ ΛϽΛ ΠοΨΨΛʔ Ψɛϑ ΛΨɛ ϒƐϹ ϹƐϑΠΠƐΨ Ͻɛ ʔϑ ϒʔΨʔΠ ʔ ΠΠΠοΛʔϽϟ
ΞX ΛϽΛ ϽοϗƐ ΨΛ ΛΨ ʔ ʔοƐΛ ϒƐϗƐ ΛϽΛ ʔϑ ϑƐʔϽΨΛ
XΛ ΛϽΛ ΠʔΨ ȝɛǫ ʖΠϑ Ͻɛ ϗϗʔ ϬοΠΛΨ?
XI ΛϽΛ ΠʔΨ ȝɛǫ ʖΠϑ Ͻɛ ΨΨΠƐ ϬΠϾϒϟ
XΓ ϬʔΛΨ ΛΨ ϽϒϬ Ψɛ ϟƐϹƐϒ Ͻɛ ϹʔϽ ʔ ϹƐϽ ΛΨ Λοȝʔ
XL ϒƐϗƐ ΛϽΛ ʔϑ ΠΛϬ ȝο ʔϑ ΛοΛʔΠΠ
XC ϒƐϗƐ ΛϽΛ ʔϑ ΛοΛʔΠΠ ȝο ʔϑ ΛΛΠϹʔ
XU ϑʔ ΠƐΛΨɛ ʔ ΨʔΛοϗ ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ!
XW ϒΛΠΠΠ ʔϑ ΛοοΠ Ψɛ ΠΠΛϑ ʔ ΨΠƐϟϑ ΛʔϬϬ
XH ΛΨ ΛʔϽϗοȝ Ψɛ ΛΛΛΛΠ ΠΛΛϬ ϒƐϹ ΛϽϬϟϑ ʔ ϒƐΛɛ Ͻɛ ƐϬΨʔϑϑϒʔ
XƎ Ψɛ ΛϽϬϟϑ ʔ ϒƐΛɛ ȝϽΠΨϬʔ ʔ ϹΠΠΨοϹοΟϬ
XX Λɛ ΨƐΨϬϑϒƐϽɛ ϽοΛ ΨʔΠ ȝɛǫ ϬƐΠʔΨϬ Ͻɛ ϑο7 ϑƐΠΠǫ ʔΠʔΛΛʔ Ͻʔ ΨοȝƐΨϗƐϽ ʔΠǫΛΠΠϒʔ
IΠΛ Ψɛ ΨΨϗƐϑϑϒƐϽɛ ΛΛǫΛΠΠΨ ƐΠΠΨΙ ΨϗƐΠ, ǫΠ ƐΠΠΨΙ ϬƐϹƐϒ, ƐΠΠΨΙ ΛΛΛΛΠ ΠΛΛϬ ΛΛΛ ϗΨΨʔ Ψɛ ΨΙΠƐǫΛοΠ
IΠI ϑʔ ΛɛΙ ΠΠϬϟ Ψɛ ΛϽϬϟϑ ϗΨ ƐΠΠΨΙ ΛʔϹϬΙ ϬϟϾΛ ϽϟΛ Ͻɛ ƐϬΨʔϑϑϒʔ
IΠΓ ȝɛǫ ΛƐϬϟ ϹΨɛΛƐ Ͻɛ ϗοΛ ǫΠ οΠΠΠƝɛ ϑʔ ΛɛΙ ϬοϾΠΠΠ ϹƐΠΠΨɛ
IΠL ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠC ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠU ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠW ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠH ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠƎ ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IΠX ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
IIΛ ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
III ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ

L

I Ͻʔ ϬƐΛƐȝΛΨ ΛɛΙ ϬƐϬ ΨʔϑοΛ: ƐƐȝΛɛƎƐϽϒƐƐȝΛɛ
L ΨƐϑ ϹΛΛϹΛΨ ϽοϬƐȝ ΨοΠΠΛʔ
L ΛɛΙ ȝƐΛƐ ϹΠϹΛΛʔ Ͻʔ ΨοȝƐΛƐϽϬ Ͻɛ ϬΛΛΛΛ ΨΨ ϹΑƐΥΛϑο ȝϹϑ ϽοΛ ΥƐϽƐ ΛϽΛ ϹϑΠ ϬοΛƐ
C ΥƐϹ ΠΠΛοΛΨ ϹϑΠ ΨΨ ΠƐΠϽƐ ϽΛΠΠϑ
U ϑϹΛΛƐϑ ΠοϬϑΠϬ ƐƐϽ ΠΠϬϬοϑ ΨΨ ϹΛΛϹ ΛΛƐϬ ϽοΛ ΠΠ ϑΠΠΠƐΥ ΥΛΛϹ ϟο
M Ψɛ ΨϹϑοΛ ϹϑΠ ΨΨ ϟƐȝƐϑο, Ψɛ ΨϹϑοΛ ΛϽΛ ϟΠΠΥ
H Ψɛ ΖΛϬϽɛ ΠΠϬϬοϑ ΥϹϑ ϑϹΛΛϑ ΠοϬϑΠϬ ϬƐΛϽϬΛ

Ξ ᛋᛂ ᛞᚸᚹᛋᚱᛠ
Χ ᛋᛂ ᛒᛈᛋᛇᛝ ᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝ ᛋᛇᛒᛋᛇᛒ ᚤᛈᚳ ᛋᚴᚹᚢᛜᛋ
ΙΛ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚥᛠᛞᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ΙΙ ᚢᚴᛒᚺᚸ ᚴᚱᛋᛇᛂᛋ ᚤᛈᚳ ᛋᛜᚢᛒᛒ ᚥᛂ ᛝᛠᚻᚸᚴᛋ ᚾᛜ
ΙΓ ᚻᛂ ᚥᛈᚻ ᚻᚸᛋᛋᛠᚱ ᚴᚢᚴᚻᚴ ᚸᚹ ᛋᛜᚾᚢᛜᚥ ᚴᚢᛒᛠᚳᚤᚴ
Ιᚳ ᛋᛂ ᚻᛂ ᛋᛇᚥ ᚤᚴᚱ ᚷᚴᚱᛂᛂ ᛝᛈᚥᛂ ᚾᛜᚢᚴᚢ ᚴᛒ ᛋᛂ ᛋᚺᛋᛋᚺ
Ιᚳ ᛋᛂ ᚾᛈᛝᛈᚱᛜ ᛋᚺᛈᚴ ᛋᛇᛝᛂ ᛠᚳ ᛝᛈᚤᛈᛝ
Ιᛜ ᛟᛜᚢᚴᛋᚴᚥ ᚹ ᛒᚺᚱᚱᚢᚺᚥ ᚳᛈᚥᛠ ᚥᛂ ᚻᠠᛜᛜᛒᚴ ᚱᛈᛟᛟᚥ
Ιᛞ ᛋᛂ ᚥᛈᚻ ᚳᚴᚻ ᚢᚴᛋ ᚴᛋᚴᛋ ᚥᛂ ᚳᚴᚻ ᚢᚴᛋ ᛜᚢᚳᚤᠠᚥ
Ιᚺ ᛋᛠᚱᚳᚾᛂ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋᚴᚥ, ᚻᚴᚾᠠᛋᛋ ᚴᛋ ᚺᚳᛈᚥᛈᚢ
Ιᛝ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ
Ιᛠ ᚾᛈᛒᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᚢ ᚾᛜᚢᚴᛋᚴᛋ ᚹ ᛟᚢᚱᚢᚺᚥ ᚳᛈᚥᛠ ᚥᛂ ᚻᠠᛜᛜᛒᚴ ᚱᛈᛟᛟᚥ
ᛁᛞ ᛋᛂ ᚥᛈᚻ ᚳᚴᚻ ᚢᚴᛋ ᚴᛋᚴᛋ ᚥᛂ ᚳᚴᚻ ᚢᚴᛋ ᛜᚢᚳᚤᛂᚥ
ᛁᚺ ᛋᚠᠠᚳᚤᚴ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋᚴᚥ, ᚻᚴᚾᠠᛋᛋ ᚴᛋ ᚺᚳᛈᚥᛈᚢ
ᛁᛝ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᚤᛈᛋᛋᛠᛞᠠ
ᛁᛠ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛜ ᚤᛈᚳᛂ ᚢᚴᚻ ᚤᛜᚢᚴ ᛞᚴ ᚻᛂ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ ᚾᛜᚢᚴᚢ ᚸᚹ ᛋᛜᚢᚳᚤᛂᚥ
ᛁᛞ ᚾᛜᚢᚴᛋᚴᚥ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋᚴᚥ, ᚻᚴᚾᠠᛋᛋ ᚴᛋ ᚺᚳᛈᚥᛈᚢ
ᛁᚺ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ
ᛁᛝ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛠ ᚱᛈᚾᛈᛝᚤᛂ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚢᚻᚢᛂᛈᚤ!
ᛁᛜ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᛞ ᛋᛂ ᛝᛈᚤᛋᛂ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋ ᚻᛂᚥᚢ ᛋᚺ ᚤᛈᚱ ᚴᛋᛂᛈᚱᚠᚤ ᛞᛈᛝᚠᚢ
ᛁᚳ ᚻᛂ ᚱᛋᚻᛂ ᚻᛂᚥᚢ ᛋᛜᚢᚳᚤᛂᚥ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚻᚠᠠᛝᚻ
ᛁᚺ ᛋᚠᠠᚳᚤᚴ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚳᚴᚻ ᚤᛈᚱ ᚴᛋᛂᛈᚱᚠᚤ ᛞᛈᛝᚠᚢ
ᛁᛝ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ
ᛁᛠ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛜ ᚱᛈᚾᛈᛝᚤᛂ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚢᚻᚢᛂᛈᚤ!
ᛁᛞ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᚺ ᛋᛂ ᚥᛈᚳᛂ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚤᛈᚱ ᛋᚴᛂᛈᚱᚠᚤ ᛞᛈᛝᚠᚢ
ᛁᛝ ᚱᛈᚾᛈᛝᚤᛂ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚢᚻᚢᛂᛈᚤ!
ᛁᛠ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᛜ ᛋᛂ ᚥᛈᚳᛂ ᚹ ᚢᚠᠠᛜᛋ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚤᛈᚱ ᛋᚴᛂᛈᚱᚠᚤ ᛞᛈᛝᚠᚢ
ᛁᛞ ᚴᛈᚱᛈᛝᚤᛂ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚢᚻᚢᛂᛈᚤ!
ᛁᚺ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᛝ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛠ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ ᚥᛂ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ
ᛁᛜ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᛞ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᚺ ᚱᛈᚾᛈᛝᚤᛂ ᛒᛜᛝᚤ ᚻᛂᚥᚢ ᚢᚻᚢᛂᛈᚤ!
ᛁᛝ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᛠ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛜ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ ᚥᛂ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ
ᛁᛞ ᛋᛂ ᚳᚴᛋᚴᛝᛈᛋᛋᛠᛞᠠ: ᚻᛈᛝ
ᛁᚺ ᚸᚹ ᛒᛈᛋᛇᛝᛋᚺᚸ ᚻᛂ ᛒᛈᚹ ᚢᚴᚢᛋᚥᛂ: ᛈᛈᛝᛋᛂᚠᛝᛈᛞᚤᛈᛈᛝᛋᛂ
ᛁᛝ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ ᚥᛂ ᚻᛂᚥᚢ ᚴᛋ ᚱᛋᚻᛂ ᚴᛋᚻᚤᚴᚥ ᚳᛈᚥᛠ

WW	ЧЛЛΠΕ ЦΕΠΟ ЭΕ ΖΕΣ ЧΓΠ ЗЛΛΠΖΓ
WH	ΛΕΟΟЧΗΕ Γ ΖΓΠЦ ΛΠΟΟΠΠЦ ЭΕ ΖΓΠЦ ЧΙΕЗΕΟΛ, Γ ЦΛΛΟΠΕΙЦ
WΞ	ΛΕΟΟЧΗΕ Γ ΖΓΥΛΛο ϽΓΥΛΕ
WX	ЧΕ ЗΕЦЭЧΕ Γ ΛΠΠЭο ΛΟΛ ΟΓΖϛ ΜΕ ΟοΛΕΕΠ
HΛ	ΟΠΠΥΛΠ Γ ΛΠΠΜοΕΙЦΕЭ ЗΕЧΠΠЛ
HI	ЧΕ ϛΕΖΖΕΥ ΟοΟΛΓΖΠ: ΟοΖ
HΓ	ΥΛ ΓΛΛΟΓ ΟΛ ϛο ЦΓ ΜΕΛΠΠЧ ΟΓΖΜοЭ Γ ΟΙΕΖЭΕ
HL	ϽΓ ΟΕЧΙΕЗЧΛ ΜΕ ΟΕΨ ΠοΖΕΕЧ: ΕΕЗΜΕΓΒΕΟΥΕΕЗΜΗΕ
HC	ΒΕΥ ЦΕΠΟ ΛΟΛ ΖοΕΜ ΥΕС ΖΓΠЭ ЧΠΠΟ
HU	ЧΕ ϛΕΖΖΕΥ ΟοΟΛΓΖΠ: ϛΛЭ
HW	ΠΛ ΟΛΛΟ ϹΕΕϛ οΥΕΟ ΜΕ ЧΠЦЭ
HH	ЧΕ ЗΕЦЭЧΕ Γ ΛΠΠЭο ΛΟΛ ΛΠΖЧ ΥΓΖϽΕ
HΞ	ΟΜΕΕΒЭ Γ ΥΕЧΙΕЭ Γ ЦΕΕϛϛΕ
HX	ΕΛΠΕΜΛΓ ΖЧ ΛΜ ЧΙΕΟ ΖΟ ЧΕ ϽοΛΠΕΜ ΖΠΟ Γ ЧοΥ
ΞΛ	ϽΓ ϛο ΟοЧ ΜοЦΕΜοЦЭ, ΥΠΟΟο ΟΕΨЭΟο ΖΟ ΠοΖΕΕЧ
ΞI	ϽοЦЭ Γ ЧΖΠΠΥΕЧ
ΞΓ	ЧΕ ЧοϹΛ ΛΕΟΟΟΕЧΛΛ ΖΟ ЬЧΖΡЦЧΓ ΠοΖΕΕЧ, ΟοЧ ΟΜΙΕΛΠΕ ЭΕ ΜΛ ΛΡЦΙΕ ΟοΛΠΛΜ
ΞL	ΜΛ ΜΖΓΕΕ ΛΟΛ ΖΟ ЭΕΟΕΠ, ЦΖΡΜΕЦ ΒΟΟЭΓ, ΛΡЦΙΕ ΓΕΕЦΜΖ
ΞC	ЧΙΕΟ ЧΕ ΟЭΕЦЭ ΟΖΓΖοΕ ЦΖ ΥΖΓϽΕ, ΜΕΞΕ ΠΛ ЧοΗ
ΞU	ΥΕС ΜΕ ЗΕЦЭЧΕ ΟΛΛΗΕ Γ ΟЭΕЦЭ Γ ΥΕΛΜΕ ΜΕ ЗΠЧ ΟΖΓЗΖΗ ЗЧοΛ ΗΛΜΛΠΖ, ΜΕ ΜΛΛΜΠЦ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΖΟ ΜοΛΖΗΕ ЭΕ ΕЧЧΓΖΡЦΥΖ
ΞW	ΠΛ ΖΖΜΛΟΠЧΛο ΟΛΥΖΟΟ ΖΖΡЦ ΟΠΠΛΕΥ ЭΕ ϛΕΖΕΥΟο, ϽΛΠ ЧΕ ϛΕΖΖΕΥ ΛοЧΓΖ ЦοΜ, ЧΕ ΜΛΜΠЦ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΛοЧΓΖ ΟΛΛЦοΗ
ΞH	ϹΠ ЧΕ ΨΖΛΠ Γ ΜοΟΕ ΗΖЦЧΓ Γ ΜοϹΛΠΖ, ЧΕ ΜΛΜΠЦ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΛΕΟΛΠΕΟ ΟΛ ϛο ЭΕ ΗΜΖΠΟΕ, ЦΖΡΜ ΛΕϹΖ ЧΕΟ ΟΛЦЭΟΖΡЦ
ΞΞ	ЧΕ ΟοΖ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ϽΓΖ ЧΙΕЦ ΕΥΜΕ, ЧΕ ΜΛΜΠЦ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΥΖΡЧΠ
ΞX	ΕϹΕ ΖΟ ЧΕ ЦΖΛΠ ΛΟΛ ΜΛ ΛΠΖΓ ΟοΨΕЧ, ΕϹΕ ΖΟ ЧΕ ЦΖΛΠ ΛΟΛ ΛΠΖΓ ΟοΨΕЧ ΠΛ ΟΠΠΛΕΥ
XΛ	ЧΕ ЧΙΕЭЧΛ ΖΟ ЧΛΥοΜ, ЭΕ ЧΕ ΖΖΛΜ ΥοΟΓ ЗοЧοΛΠ
XI	ЧΕ ΖΛΨΕ Γ ΟΖΜο ΖΟ ЧΕ ΟΖΜο, ЬΛΟΖ ΖΖΥΖ ϹΠ ЧΕ ΖΖΛΜ ΖΟ ϹοЦΖ ЦΖ ЭΛΛΠΕΠ
XΓ	ΕϹΕ ΖΟ ΠΛ ЗΕΟ ΛΕΟΟΟΕЧΛΛ ЭΕ ЧЛЛΠΕ ΖΟ ΟΙΕЗΠ, ЭΕ ϽΓΖЧ ΖΟ ЧοΠΜΖ
XL	ΕϹΕ ΖΟ ΠΛ ЗΕΟ ΖΠΠΟ Γ ϛΕΖΕΥ, ЭΕ ЧЛЛΠΕ ΖΟ ΟΙΕЗΠ, ЭΕ ϽΓΖЧ ΖΟ ЧοΠΜΖ
XC	ΠοΟΛ ΖΟ ΜΛ ЭΕ ΠοΟΛ ΜοΟΛΠΠ ΥΕС ΜΛ
XU	ϹΕΠ ЧΕ ЧΙΕЭ ΖΟ ЧΛΛΠЦϽ, ЧΕΟΟ ЧΕ ΖΛΜΗΕ ΖΟ ЧΕ ΟΖΜο ЭΕ ΛΖΡΜ ЧΕ ΖΖΛΜ
XW	ЧοΛΠΜΕ ЗοЧΗΙΕ, ЧΙΕΟΗΙΕΟΟ ЧΖΠΠΜΠ, ΜΖΟΟΖ ЧΙΕЛЭ ΖΜΜΕ ΛΖ ЬЛοΕ
XH	ЧΙΕЭ ΜΛ ЗΖΟΠΠ ΟοЧ ΠΛ ΛοΜοΟΟ ΖΖΡΛΠΜΠЦЭ, ЧΙΕЛЭ ΖΜΜΕ ΖΟ ΛΖΖϹ ΟΖ ΜΕ ЗΜΛΟΟ, ЧΕ ЧΙΕЭ ΛΠΠΛЭΕ Γ ΜΕ ЗΖΟ Γ ΛΠΖϛΠ
XΞ	ΜΛ ΜΛΟϹΖ ЧΕ ЧΛΜΠΕ ΟΖΡЭ
XX	ΜΛ ΥοΠΠΖΓ ЭΕ ΕΟΕΛ ЗΕΟ ЬοΕ:
IΛΛ	ΥΕС ϽΓΖΖ Γ ΛΕΟΜΙΕ Γ ЧΖΟΛοЧ: ΕΟΕΛ!
IΛI	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ΜΖΖΖΖЧ: ΕΟΕΛ!
IΛΓ	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ΛΖΠΠΜ: ΕΟΕΛ!
IΛL	ΥΕС ϽΓΖΖ Γ ΟοЧ: ΕΟΕΛ!
IΛC	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ΛΖΟΠΠ: ΕΟΕΛ!
IΛU	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ЬοЭЭЭΕ: ΕΟΕΛ!
IΛW	ΥΕС ϽΓΖΖ Γ ЬΖΖϹΝΕΜΝ: ΕΟΕΛ!
IΛH	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ЧΙΖΜΖΙЭ: ΕΟΕΛ!
IΛΞ	ΟΟΛ ΥΛ ΛοЭΠΟ ΛΠΖЧ ϽΝЧΙΕЬ: ΕΟΕΛ!
IΛX	ΟΟΛ ΕϹΕ ЗΕΟ ΕΟΕΛ ЬοϽΕ ΥΛ ЬΖ ΟοЧ ЧΕ ЧΙΕЭЧΝ
IIΛ	ΟΟΛ ΕϹΕ ЗΕΟ ΕΟΕΛ ΟοϽΕ ΥΛ Γ ЧοΠΙΖΓ ΟΝ ΖΖΡΜ Γ ΟΕΜ
III	ΕΕЗΜΕΓΒΕΟΥΕΕЗΜΗΕ

C

I	ЧΕ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΟοΖ ЧοΛΠΜΕ ЧΙΕЦ ΕΥЧΙΕΟο, ΖΖϽΓ ΠΛ ЧοЗΕЧ ΖΛΟΝΠΥΓ Γ ΝЭΕЦ ЭΕ ЧΠΜΛΠΖ ΠοЦ ΥΕС ЬοΜ
L	ϛο ΜΕΒΕΟΟ ϽοΖ ЧΕΛΟΟ Γ ϛΕΖΕΥ ΠЧЧΕΟ ЬΖ ΖΖΜΗΟΠЧ ΜΛΜΠЦ
L	ЧΕ ЬοΜ ΖΖΡЧΛЭ ϛοΛΠΖΛ ΓΠΠЧ ЬΖ ΓΠЧ
C	ΜΕ ΓΠЧ Γ ЬοΜ ЬΖ ϛΕΛΠΖ, ЧΕ ЧЧΙΕϛЦΕϛΕ ΟοΖ ЧΠΛΛΠΖ ΜΕΛ ΕΥЧΙΕ ΕΠЧΛ

ט	אך שאשרתיאשר אשרבשן בת נרתר אלון, מלך לשתאשר אך בשלאשרתון
ש	אך שבתרן ך יאשיר צחלאש בת צבלאתך, ושם מלך נרתלשר שר יתראך
ה	זרתב ך צשר לשתשר זרכך יר צושת כתן בעאש בת אך שאשרתיאשר ושר ירשתר יאכ נושת
ז	מלר שאן ך שאשרתיאשר, מתאשר נך זרתשלמך, שירראש יאכ שותוצ ך שבתרן בת ישאתרנאך
ח	אך כירנרב ך שאן צחלאתך בשר צבלאתך, שלש שר שאת בתרן נרתלשר שר יתראך
י	אך שאן ך שאשרתיאשר, מתאשר נך זרתשלמך, שירראש יאכ שותוצ ך שבתרן בת ישאתרנאך
יא	אך לשתשר שרכוצך שאן בעאש ך נושת בת אך שוצשאך שרנשרנ
יב	אך לשתשר שרכוצך שאן בעאש, כאר שר יתראך בת כאר שר ירשך
יג	אך לשתשר שרכוצך שאן בעאש, כאר שר שאן בת כאר שירנ בעאש
יד	אך לשתשר שרכוצך שאן בעאש, אוש שרכוצך אוצשנרנ יאכ שותוצ בת נוצאכנ
טו	אך שוש ך לשתשרכן שוצאנר שר יתראך בת שר נוצך בת ש׳ך נתרזך ענשלאכ תתשנאכ
טז	אך שוצ כך נכתכ צתשך ך זרנר כוצשכש ענשלאכ תשר כך שוצשר צו
יז	כך לשנרכך בת תתנר צתשך ך שאנר אוצשכש ענשלאכ תשר כך שוצשר
יח	אך ענשרשנרצוש כך כך תשך בת כך כאתכנ
יט	נרכש לנכך יתשך צתשר נרכש
כ	צכש שכאך כתשר כך כוצ כאתכנ
כא	אך נרכש אך נרכש נרכש לשכש זרנר אך נרכש אך נרכש
כב	כך שתשר כך אך שוצשר ך יככשכך נרכש כך כוצ אך שוצשר
כג	כך שכאך כך שוצשר ך יככשכך נרכש כך כוצ אך שוצשר
כד	כך שוש כתנרכ כך שוצשר שירנ כתנרך אך שוצשר
כה	כך שכאך כך שוצשר ך יככשכך נרכש כך כוצ אך שוצשר
כו	שוצשר יכ כך אך שכאך כך שוצשר ענשלאכ, אנר ך נוצש בת אך שוצשר
כז	כך כך צנרכנשר יכ שכאך בת שוצשר, יתנשר כך אך כוצ ך כך לשנרכך
כח	ש׳ך שכאך נוצנשך כך שכאך בת שכאככשר כך כתנרכ
כט	נוצש לשכך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
ל	נרכש כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לא	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לב	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לג	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לד	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לה	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לו	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לז	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לח	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
לט	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
מ	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
מא	שכאך כך כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ
מב	כך שכאך כך שוצשר כך כתנרכ

WL ЧЕ ЫПЦЭЖЕ Ъ ЧЕЕЪ ЪЫ ППЫППЫЫЧЧ,
WC ЧЕ ЧоЪЪоЧ Ъ ЧЧЪЪЧЧЦ ЪЫ ЮоЧЪЭЖЪЧЧ.
WU ЮЧ ЧЧ, ЗЕП ЧЧЮ, ЧЮЧ ЪЫ ЧЕЦЭ оЦЭЧПЫ ЭЕ ЧЕЦЭ ЪЧЪЧ,
WW ЧЧЧЕ ЭЕ ЖЪЧЪ ЧЕЄ ЧЕ ЭПЮЪ ЧоЦЭ ЦЕЗоЖЕЦЭ.
WH ЄЧ ЫЪЮПЦЭ ЧЪП ЧЪЖЕ.
WЗ ЕЄЕ ЪЧ ЧЕЗЕЕЧ ЮЧ ЪЧПЪЮ ЭЕ ЫЪЧ ЪЧ ЪЧЖЪП ЧЕ ЄЕЦЗЕ
WX ЪЗЪП ЧЮЧЮ ЧЧ ЧЮЧ ПоЪЕЦЭ ЧоПЗЪ ЮЧЦЭ ЪЧЪЧ Ъ ЮЪЧо
HN ЪЧ ЪЫ ЧЕ ПЕЫЧЪ Ъ ЧЪЫоЧ, ЪЧ ЪЫ ЧЕ ЧЪЫоЧ
HI ЧЧ ЦЪЧ ЪЫ ЧЕЄ Ч'Е ЧЧПЕ, ЧЕЮ ЧЧ ЪЫ ЧЕЄ ППЧоЧЧ
HГ ПЪЧЮЮЦ ЧЕ ЧоЦЭ, ЦЪЧ ЪЧ ЖЧЪЧЕ
HL ЦЪЧ ЪЫ ЖЧЧЕ ЧЕ ЫоЧ'Е, ЪЫ ЖЧЧЕ ЧЕ ППЧо
HC ЦЪЧ ЧЪЄЪЪ ЧЧПЪЪП ЮЧ ЮЪЖЕ, ЪЧЄЪ ЭЕПЕ
HU ЕЄЕ ЪЫ ЮоЧ ЧЕЄ ЄЕЦЭЕ: ЭЕПЕ, ЭЕПЕ
HW ЧЧППП ЧЧ ЪЮЪЪ ЭЕ ЃоЧ'Е ЗЪЦ ЮЕЕП3.
HH ЮЕППЄЪ ЭЕ ЕЮЧП, ЭЕПЕ
HЗ ЮЕППЄЪ ЭЕ ЕЮЧП, ЭЕПЕ
HX ЮЕППЄЪ ЭЕ ЕЮЧП, ЭЕПЕ
ЗN ЦЪЧ ПЪЮЧоЧ ЧЕ ЮЕЕП3, ЧЧ ЦоЭЕ ѕо Ю Ѕо ЪЫ Ч'Е ПЕЫЧЕ
ЗI ЧЕ ППЧо ЖППЧЧЧ ЧЧЭЭЕЖ, ПЪЧЮЮЦ ППЫ Ю ЧЧПЧ'ЕЖ ЧЮЮ ЧоЗЕЧЧЕЖ
ЗГ ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
ЗL ЧЕ ППЧо ЖППЧЧ ЧЭЭЕЖ, ПЪЧЮЮЦ ППЫ Ю ЮЭоЪ ЮЮ ЧЧоЧ' ЭоЪ ЧоЃоЖ
ЗC ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
ЗU ЧЕ ППЧо ЖППЧЧ ЧЭЭЕЖ, ПЪЧЮЮЦ ППЫ Ю ЃоЪ ЮЮ ЪЧЧПЧПЫ
ЗW ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
ЗH ЕЄЕ ЧЭЭЕЖ ЦЪЧ ЪЫ ЧЧ, ЧЧ ЪЫ ЧЕЭЕ ЮЮ ЧЪЭЕЮ
ЗЗ ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
ЗX ЧЧ ЦЪЧ ЧЕЧ'о ППЫ ЦЪЧ ЮЦЪЕПЕ ППЫ, ППЫ ЪЫ ЮЦЧЖЕ ЗППЧЕЧЖЕЖ ВЪЧЧЪ
XN ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
XI ЧЕ ЭЕПЕЧЧЮ ЪЫ ЧЕ ЮЦЧЖЕ ЭЕЧЧ ЮЮ ЧЪЦЦЧЪ ЮоЫЧЧЖЕ ПЮ ЧЭЭЭЕ Ъ ППЧоЧЧ, ПЪЧЮЮЦ ППЫ
XГ ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
XL ЕЫЪЖЭ ЭЕ ЧЧПЪП ЪЫ ЧЕ ЭППЮЕ ЭЕЧЧ ЖЧЧЖЕ
XC ЧЕЮЫЧППЧ ЕППЧЧ, ЦЪЧ Ю ЮЪЧЖЕ ЪЧЧЪ
XU ЦЪЧЧЕЦЭ ЧЪЧЧЖЧЧ, ЦЪЧЧЕЦЭ ЧЧЪЭЕ
XW ЧЧ ЪЫ ЧЧЧЧ, ЦЪЧ ЭЪЧППЮ ЧЕ ЧЧЪЦЭЭЕ
XH ПоЧЦоЧ ЮЧ ЮЕЕП3, ЧЧЄЪ ЭЕПЕ
XЗ ЭЕПЕ, ЭЕПЕ, ЭЕПЕ
XX ЧЕ ЧоЦ ЖЧ ЕЧЕП ЫЪЧЧППЖ ЧЧЄЪ ЮЭЕЦЭ Ъ ЧЕЧЧЕ
INN ЄоЮ ЧЕ ЧППЧо ЭЕ ЫЪЧЧППЖ ЧЧЄЪ ЫоЭЕЧЖ
INI ЫЪП ЧЕ ЧППЧо ЧЕ ВЪЧЖЪ Ъ ВЗЧЮЪ ЮЪЭоЫ ѕо
INГ ѕо ППЭЧППЦЭо ЮЧ ЄЕЦЭЕЭЕЧ ЃППЦ ЧоЦЭЫо ЖЕЮо ЭЪ ЮЭЕЦЭ Ъ ЧЕЧЧЕ ЭЕ ЮЧЧЪ ЧЕЄ ВЪЧЖЪ
INL ЃЧоЛ ЧЕЄ ВЪЧЖЪ ЭЕ ЕЧЧЪЪЦЭЧЪ ЧЕЄ ЄЕЦЭЕ
INC ЧЕЄ ВЪЧЖЪ ЮЕЧЖЕЗЫо ЪППЦоЧ
INU ЧЕ ѕЕЪЕЕЧ Ъ ПЧоЧЧоЦЭЫо ЧЮЪЧЧЮ ЭЕ ЮЧЧЧЧ ЦоЧ
INW ѕо ЖЧПЕПП ЧЕ ЧППЦЭЦПП Ъ ЄЕЦЭЕ ЭЕ ЮоЫЪПП Ч'Е ѕЕЗ: ЕЕЗЄЄЕЧЕЄЗЕЕ
INH ЧЕ ЧоЦЭЧЧ ЫоЧ'о: ППЧ ЄЕЕЃ Ч'оЧЖЕ, ППЧ Ч'ЕПЗ ЭЪПП
INЗ ЧЕ ЫПЮЮППЦЭЫо ЧЧЧЧЖЕ Ъ ЦоЧ, ППЧ ЗЕЮ ЮЕЧЪ ѕППЦЭЪППЧ ЗЪЦЭ ЧЧЧЧЧЪЫо
INX ѕо ЪЫ ЧЕЦЭ ЧЮЕЭ Ъ ЧЧЧЧЧ ЪЧ ППЮЕо, ЧЮЧ Ч'оЦЭ ЮЧЧЦЭ ЧЮЕЭЕо ЦЭ ПЧЮ ЧЕЄЭ
IIN ЕЧЕП ЪЫ ЭЧЧЪ ЦЭ ЧоЛЪ ЭЕ ЧЧ ЧоЛЪ ѕо; ЧЧ ЧЧЄЪ ЧЕ ВЗЕЧ ЮЪЭЭ.
III ЕЕЗЧЧЕЪВЕЮЧЕЕЗЧЧЕ

U

I ЕЧЕП ЦЪЪППЧЛ, ЗЕП ЧЧЮ, ѕЕЪЕЧ, ЮЧЮЧП ЫЧЧЧ, ЭоЦЭ Ъ ЧЕП ЧЧЧЧЕ Ъ ЦоЧ
L ЗЪЦЭ ЧЧЧЧЪЫо ЦЪППЪЪ ЕЦЭЭЪЪ ЗЕЮ ЮЕЧЪ
L ЖЪЪПЪЭ ЗоЧЕП ЗЪЦЭ Ч'Е ЧоЦЭ Ъ ЧЪЫоЧЧ.
C ЧЕ ЮЧПЗЕЧЧЫо ЪЫ ЦоЮЮоЪЪ Ъ ЧЪЪПЪЧЧ ЦЪ ЗЛЧ ЫППЧЕЧ
U ЧЕ ЧЪѕЦЫо ЪЫ Ч'Е ЗЧЧЮ ЧЮЧ ЕЧЧЪЪЧЧЧ ЧЕ ЪЕЦЦЧЪ
W ЖЪЧ Ч'Е ЗЪППЧЛЧЧ ЪЕЧЧЕЮ ЭЪ ЮЧЗЕЫо

H ሆᔭ ጋሐፒᙅ ? ᑒዐሎ ᖷዐሎ ᐯᘉᐯ ᔑዐᙅᙅ ጋ? ᖓᐱᓄ

Ξ ᓄᔭ ᖓፒᙅᙈᑒᓄᐯ ፖ?ሐ?? ᑒ? ᔕᖷፒᓄ?,

X ᓄ?ፒᔕo ሆᔭᑒ ᔭᑒᓄᐯoᑒ ᐯᘉᐯ ፖፒᙈᔭ ᓄᔭ ᙅᔭበᔕᔭ

ᐱ ᔑo ᓄoᔕᓄፒ ᖷᔭ ᔑo ᖷᔭᘁᓄፒ,

ᐱI ጋሐፒᔦፒጋ ᓄᔭ ᑒᔭᔕoጋᔭᑒ

ᐱᒋ ᔑo ᖷ?በᔕᘁፒᙅ ᔑoበ?በ.

ᐱᒪ ፖ?ᑒ ርᔭጋ ᐯoᙅᔭᔕ ሆᔭ ᓄᐯበ

ᐱᑕ ፒᐯ ᑒፒፖᔭ ᔕᐯ ᔕፒᓄ, ርፒᓄoርoᔕ ᐯᘉᐯ ᖓᐯፒበᔭ

ᐱᑐ ፒᐯ ፯?ᙅ ? ርᔭᔦᐯ, ርፒᓄoርoᔕ ሆᐯᘁፒᑒ

ᐱᙅ ፒᐯ ᔦᐱᓄ ᔕᐯ ᓄᔕᓄ, ርፒᓄoርoᔕ ᐯᘉᐯ ᓄ?ᑒᓄ ᓄᔭ ᓄoበo

ᐱH ፒᐯ ᔕፒᓄ ? በoᓄᓄᔭ ᙅᐯርᔭጋ, ᔕᔦᐯᘁᐯᔕ

ᐱᙀ ፒᐯ ᖷ?ᓄ ᔕᐯ ᔕፒᓄ ᐯoᙅᔭᔕ ᔦᔭሆᔭᔕ

ᐱX ጋ? ᐯoᖓᓄᐯ ᖷፒᙅᙈᑒᖓ ᖷᐯᙈᔭᔕ ? ᑒᓄ

ᒐᐱ ᔑoᙈoᔕ ? ᐯoበ? ርᐯᖷ?ᖷ

ᒐI ᙈᔭᙅ ᔦᔭር ᙅᔭᙈᔭᔕᖓo, ᓄᔭ ᖷ?ᐯᔭᔭᘁ ᔦᔭር ᔦᐯᓄᐯ ? ᐯoᓄ, ᓄᔭ ፩ᔭ?ᔭᔦ ᔭᓄᖷ?ᖓᔦ?

ᒐᒋ ᙈ?ፒᔕoᙈ ሆᔭ ᙈᓄᕒ ᔭፒᓄᐯ

ᒐᒪ ᑒ?ᖓ ᑒᓄᘁ, ᑒ?ᖓ በoᓄᓄᔭ

ᒐᑕ ᔭፒᓄᐯ ᙈᔭበᔭᔕ ? ᓄᙈᔭᑒᑒᔭ፩ᔭ, ᐯoᔭ, ᐯ? ᖓፒᙅᖓ?

ᒐᑐ ᙈᐯ ᔑ?ᙈᐯᖷᑒ ᖷᔭር ᔦᐯᖷᔭᔕ ᔦᔭᔕᐯᙈᔭ ᐯᘉᐯ ᔑᐯᔭᔕ

ᒐᙅ ᙈᔭᙅᔭᔕ ᐯᘉᐯ ᖷᓄᑒoፒ ᔦᔭር በ?ᖓoᑒ ፒoᓄᔭᔕ ?ᘁ ᐯᘉᐯ ᐯoᖷoᑒ

ᒐH ፒoᖓ ᖓፒፒᔭ? ᓄᔭ ᔕᐯᖓᔭᔕ ᔑᐯᖓᔭᔕ ᓄᔭ ᔭᖷበoᑒ? ?ᘁ ᐯᔭᐯበ,

ᒐᙀ ᐯoᙈᐯᔭ ᐯᐯ ᖓᐯፒᐯᑒ ᔕo ᖷ?ᑒᔭ ᔕᔭ ᐯoᙈᐯᔭ

ᒐX ᔕo ᔑoᖷ? ᖷ?ᑒᓄᔭፒ?ᑒ ᑒ? ᔑ?ፒᔭᔭᘁ ? በፒፒoᖷ?ᑒ

ᒐᐱ ᐯᔭᔔ ?ᘁ ᓄᔭ ᔭᐯᑒᔭᓄᐯ ? በoᓄᓄᔭ: ?ᐯᑒᙈ? ᖷ?ᑒᓄᔭፒ?ᑒ

ᒐᒋ ᐯ?ፒበᔭ ᔕᔭ ?ᐯᑒᙈ?, ᔕ?ᙈ ?ᐯᑒᙈ? ᐯᔭᔔ

ᒐᒪ ᔭ?ᑒ ?ᐯᑒᙈ? ᘁ ᑒᓄᔭᔕ ᔕᔭ ᓄᔭ ᔑoᖓ ᑒ? ᔭᔕᓄᔭ ᘁᐯ ᔕᐯᔭᔕ

ᒐᑕ ᔭᔔ ᖓፒፒᔭᔔ ᔭᐯ ᐯᔭᔔ ᔕᔭ ᓄᔭ ᔕᔭ ᔑᐯᔭᔕ ᔭᘁ ᓄᔭ ᔕ?ᑒᔭ ? ᔑoᔕᔭ

ᒐᑐ ᔑᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒐᙅ ᖷᔭᔔ ᔑᐯ ᔑᔭᔔ ᔭᘁ ᓄᔭ ᔕᔭ?ᔕᔭᓄ ᔔᔭᔕᔭ: ᓄᔭ ᖷ?ᔭoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒐH ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒐᙀ ᔑᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒐX ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᐱ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑI ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᒋ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᒪ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᑕ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᑐ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᙅ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑH ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑᙀ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒑX ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒒᐱ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒒI ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒒᒋ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒒᒪ ᔔᔭᔔ ᔑᐯ ?ᔑ?ᖷ?ፒᔭ ᐯᔭ ᑒ?ᑒᑒ. ᓄᔭ ᖷ?ᐯoᔑᖓᔑᖓ ?ᔕ?ፒᔭ

ᒒ

WU ЭЄ ЧЄ ΛoЧЧЧЄΠ ? ЯoЧ ИЯИ ΣЧ ΛoZΛЄ
WW ЧИ ИΣЧЖΠ ЧЄ ЮΣЬЭИЄ ? ΛΠЖЧoЧИ
WH ЧИ ЬΣΠΣ3oЬ ЧЄ ΩЄЧЧЄ3 ИЯИ ЭЄЮЮИ ЧЄ ИЧЧΓΣЧo
WΞ ЧИ ΛoΩΣoЮ ЧЄ ΠИЧ ΣoΩ ЧЄ ЬoЮ ЭЄ ЧЄ ЗЧoΛЄ
WX ИΠΩo ЧИ ЯoЧ ЖЄЮЧЖΠ, ЭЄ ЯoЧ ЬЄΓЬЗИ
HΛ ЧИ ЮИΓ? ИЯИ ЮИ ЬΣΡ ΣЧ ЗИЮ ЧЄ ΛЄЧΩΩЄ, ЧЄΩ ЧЄ ΣoЬ
HI ЬΣΡ ЗИЮ ΒЄ3o, ЧЄΩ ЧЄ ЬЄ3o ИЯИ ЄЧЧΓΣЬЗИ?
HΓ ЮИ ΣЧ ЧЄ ЧЄΛ ИЯИ ИЄΣЄ ИЄΓ ЧoЮ
HL ЭЄ ИЧ ΣЧ ЧЄ ΖΣИИo ИЯИ ΩoΛИ ЮИ
HC ЧИ ЬΣΩЮΓЗЬ ЧЄ ΖΣЮЧЩΠЧ ? ЬoЬЬЄЧ
HU ЧИ ЮИΓ? ИЯИ ΣЄΣЄИЧЖИ ЯoΩЄ3 ЧЄ ЮoЯЄ
HW ΣΣ ЋЧЄЗΩЖИ ΣЧ ИЮ ЧΣΠ3oЧ ЧЄ ЧΣΨoЧ
HH ЭЄ ЮИ ΣoΠЧ ΣΣ ИЄΣЄ ЬИЧЧЄ ЬΣ ЩΣΠ3oЬ ЧЄ ЬΠ3ЄoЧИ
HΞ ЧИ ЮИΓ? ИЯИ ЮИ ΛoЭΠΩ ΣoЄЮ ЬЄ ΛΠΠoЮ ИЄΓ ЧoЬЧИ
HX ИЯИ ΠИ ΓΠЧoΓ ΣΠЬoЮ ИЄΓ ЬΕΠЩЧИ
ΞΛ ИЯИ ΣЧ ΛoЩЩ ЧЄ ЯΕΕΠ3ЧИ
ΞI ИЯИ ΣЧ ЧИΛ ЧЄ ΛΠЧoЧИ
ΞΓ ЧИ ИЧoЬ ЮИ ΩΣ ЬoЮ ИЄΓ ЮoΣ
ΞL ЧИ ΣЄЬЗЬ? ЮИ ΩΣ ЬoΥ ΩИ ЮΣЩЩ
ΞC ИЯИ ΣЮΣЧЖИ ΣЧ ЧИ ЬИΖΠЬ oЬΥΠЩЧИ
ΞU ЭЄ ЧЄ ΩЄЬЧИ, ЬЄ ΛЄЧΛЄЧ ? ЧИЮЖΠ ЭΣΣЧИ
ΞW ЧИ ЄΩЄΛ ЄΓЄ ΩΣЬo ЧΣΣΠ ЧΣЩoЧЖЧИ
ΞH ЧИ ЧΠΩИ ЮИ ИЄΓ ΖИЧoΩ ? ΩЄЧЄ3ЧИ
ΞΞ ЧИ ЮИΓ? ИЯИ ЮИ ΣЧ ΩΣЬΣ ? ЧИЮЖΠ ЖΠΓCoЄЧИ
ΞX ΛЄЩЧЄ ЗЄΠ ИИΩ, ΩИΩЯИ ЩИЧ, ΛΠЖЄΩЧΣ, oЬΥΠЩ ЭЄ ΣЮΣЧ
XΛ ЄЄ3ЮЄВ3ЄΩИЄЄ3ЮЄ.
XI ЄΓЄ ЧИ ΩoЩΣΠ ИЯИ ЧЄ ΛΠΠoЮ ΣЧ ЩΠЬЧo, ИΠΩo Ь'Є ЩΠΛЄИ ИЯИ ЩЄЧЄЭЄЧ ΛoЭΠΩ ЧoЬ ЧЄЬ ΣЮΣЧ ? ЯoЧ
XΓ ΠЬЧoЩ ЮИ ИЧ ΣЧ Ь'Є ЗЄЄЧ ΣΛЩΣЮ ЭЄ ΠoЩ ΛΠΣ? ЩЄЧЄЭЄЧ ИЯИ ЧИ ЬΣΡ ΣoЗЄ ЬΣ ИЄЬ'Є
XL ЧЄ ΩЄЧЧЖИ ЯoΩЄ3 ЧЄ ΩЄЧЧЖИ ЭЄ ЮИ ΣЧ ЧΣЩoЧЖ, ИΠΩo ЬΣΡ'ЄЬ ЩΠΛЄИ Ь'oЩЬЧo ЧЄ ΩЄЧЧЖИ
XC ЧЄ ΛΠΠЮЄΩЖΣ ИЄΓ ЧИ ЬΣΩЮΓЗЬ ΠИ ΖΣЮЧЩΠЧ ЭЄ ИЧ ΣoΩЄЮ ЮИ ЭЄ ЮИ ЧЄΩЩЧЄΩ ΩИ ИЧ
XU ЄΓЄ ΣЧ ЧЄ ΩИΣ ΣЧ ЄИЄΠ: ЮΣЬЗИΣ ΩoΣΣ ΩИ ЩΠΛЄИ ЬΣ ЯoΩЄ3 ИЄΣЄ ИЯИ ΠoЩ ΛΠΣ?
XW ЭЄ ИЄΣЄ ИЯИ ЬΣΡ ΩoΛЧЭЄЮ ΠИ ЗЄΩ ИΣЧЖΣΛ ЗЄΠ ΛoЭΠΩ Ь'oЩЬЧo
XH ЮИ ΣЧ ЧЄΛ, ЧЄΛ ΣЧ ЯoЧ
XΞ ЮИ Ь'ИΛ ЮИΛΣΛ
XX ЮИ ΛoΩΩИ ЧЄ ЄΣΛЄ
IΛΛ ЮИ ΩoЮΣ ЧЄ ΛИoЧoЬЗЧИ
IΛI ЮИ Ь'ΣΩΣ ΠИЬ ΣЮЮΣЧИ
IΛΓ ЮИ ЭЄΩΣ ΠИ ЧΣΡЮИΠЧИ
IΛL ЮИ ΩΣΠΠΣ2 ЧΣΠ ΣЧЮΠΩ
IΛC ЮИ ЅΠΥ ИЄΣЄ ИЯИ ЮИ Ь'ΣЄ
IΛU ЮИ ΣΣΣΠ ЧЄ ЧΣЩoЧ
IΛW ЧЄЬ ЄΛЗЄΣЄ ЭЬΡЭЄ ИЯИ ЄΓЄ ΣЧ ΓЄΣЄЄЭ ЄЬЗЋoЧ, ЧЄΩ ΣЄΣ ЭЄ ЭЬΡΣЭЄ: ΣЧ ЗИЮ ΩИЧЧЄЬ
IΛH ИЄΣЄ ИЯИ ЬΣΡ ЮИΓ? Ь'Є ΣЄЧЧ ЬΣΡ ΛoЭΠΩ ЅΠΥ ЯoЛ
IΛΞ ИИΠΛ ИЯИ ЮИ ΣЧ ИЧoЬ ИЄΓ ЯoЧ, ЮИ ΛΠΣ? ΣΣИΣ ΩΣ ΣΣИΣ ΠИ ЬΠΠΛЄИ
IΛX ЬΣ ЄΓЄ ЮИ ЯoЮoЬ ЬИΖΠЬ ИЄΓ ЮИΛΣΛ.
IIΛ ΣЧ ЧЄ ЋΣЬΣ ? ЮИΓ? ЧЄ ΛИΩ ΩΣЭ
III ЄЄ3ЮЄВ3ЄΩИЄЄ3ЮЄ.

M

I ЮИ ΣЧ ЧЄ ИИЧ ЭЄ ЄИЄΛ ΣЧ ЧЄЬ ЄΠЧИ ЭЄ ЧЄ ΩИΩЯИ ЬИЧЧ ΣЧ ЬoЮЬИ, ЯoЧ ЧЮΠΣ ΣЧ Ь'Є ИЄΓ ЬΣΓИΖЄЮИ ЬΣΩ ЧЄ ЅЄΣЄЄИ
L ЧЄ ЮoΩЄЬИ ЅΣ3oЧЄ ΩИ ΛИoЧoЬ Ω? Ь'Є ЯoΩ ЧΠЬЭ ? ЬoЮ
C ЧЄ ИИЧ ЯoΩЄ3 ЄΠЧИ ЭЄ Ь'oЬΠ ΩИ ЬoЮ Ь? ЯoΩЄ3 CΠЧoC
U ЧИ Ь'ΣЬ Ь'ΣΓЄ ИЯИ ЮИ ЄЮЮΣ ЧЄΩЩЧЄΩ ΣЧ ЄΓЄ?
Y ЧЄΩ ЧЄΩΡΠ, ЮИ ΖΣЭ? ЯoЧ ЮИΛΣΛ ИЄΓ ЄΠЧИ ЭЄ ЯoЮoЬ ИЄΓ Ь'Є ЗЄИЄ3 Ь? Ь'ЄΓΣΡΩΠ ΣЧ Ь'Є ЩΠΛЄИ

W	ᔑᓯ ᓚᐱᓐ ᐅᓄᒃ ᒪᓕ ᕗᕈᓚᒪᓂ, ᔭᐌᐢ ᓚᕈᓯ ᖃᓐ ᕗᕈᓚᒪᓂ
H	ᕆᓀᕿ ᒪᓕ ᖃᕈᓚᒃ ᕐᒃ ᒪᐱᓚ ᑐᓐ ? ᔭᓀᐅᐤ ᑎᓯ ᔭᓀᐅᒪᓚ ᓅᖅ ᔭᓐ ᑕᓂᕿ?
Ξ	ᖃᐌᐅᕈᒪ! ᑎᓯ ᐄᐱᐱᒃᒪ ᔭᓐ ᔑᓂᒃ ᑐᓐ ᑎᓯ ᕐᐢ ᔨᐌᑕ ᔑᔨᐌᐤ
X	ᔭᓐ ᔑᔨᐌᐤ ? ᐄᐌᐅᓂᐌᑐᓄ, ᕗᕈᓚ ᔭᓀᔑᓂᔭ ᕐᐢ ᐱᐯᐄ ᑐᓐ ᔭᓀᓂ
IΛ	? ᔪᐱᔭᓀᐯ ᔭᐯᔭᓂᓚ ᕐᐢ ᑎᐱᑕ ᔨᕈᕈᕈᓚ ᑐᓐ ᒪᓕ ᐄᐌᐅᓂᔭ ? ᔭᕈᐱᐱ ᓇᕈᐄᕈᕈᑐᓄ
II	ᖃᓐ ᔭᓀᐄᐢ ᕐᐢ ᓚᓀᓂᐌᑐᓂ ᐅᕈ ᖃᓐ ᖵᕆᓂᔭ, ᒪᓕ ᑕᒪᖃᓀᑕ ᔭᐯᔭᓂᓚ
IL	ᐱᐯᐄ ᐄᐯᐅᐯᐱ ᑑᐌᓀᓂ ᕕᑕᓐ ᔑᔨᐌᐤ ᑐᓐ ᑑᓀᑲᖅᓄᐤ ᑑᒪᒪᕈᔾᐤ ᔭᕈᑕᒪᓄᕈ
IC	ᒪᓕ ᕗᕈᓂᓄ ᕐᐢ ᔨᐌᐱᐱ ? ᑕᐯᐄᐢ ᒪᓕ ᔨᕈᕈᕈᓚ ᒪᐱᓚ ᐅᓄᒃ ? ᐳᔑᐩ ᔨᐌᔭᓐ
IO	ᒪᓕ ᔭᓀᒪᓂᐌᓐᓄ ᕐᐢ ᔨᐌᐱᐱ ? ᑕᕈᐩᐩᒪᓄ ᐯᐯᐱᐱᓚ ᐅᓄᒃ ᑑᓀᑲᖅᓄᐤ ᑑᒪᒪᕈᔾᐤ
IW	ᕈᐯᐱᖃ ᑑᕈᕈᑕ ᑐᒪᐯᐱᖃᓐ ᑐᓐ ᔭᕈᑐᕈ ᔑᔨᒪᐩᐩ ᑑᕈ ᑎᒪᔨᔨᐱᐯ ? ᐯᐯᔾᐅᑎᐅᓐ
IH	ᖃᓐ ᔨᓀᑑᔨᐯ ᕐᐢ ᔑᒪᓄ ᑐᓐ ᐄᒪᐯᐱᓐᓂ, ᖃᓐ ᔪᐯᐯᔨᐯ ᑑᕈᕈᑕ ᑐᓐ ᒪᓕ ᑑᕈᐯ ᑎᐱᓄ ᔨᐯᔪᕈᔨ
IE	ᑎᐯᔪ ᔑᒪᓄ ᑐᓐ ᑑᓂᒪᐱᓐ ᔨᒪᒪᐯᐱᓐ, ᖃᓐ ᔨᐯᑑᑲᓀᔨᐯ ᕐᐢ ᑐᓂᑎᓂ ᐯᐯ ᔪᓂᑐᓂ ᐯᐯᔪ ᔪᓀ ᐯᓀᐯᑕᖅ
IX	ᔨᒪᐄᓂ ᐅᓀᓀᕈ ᔑᕈᑲ ᐄᐯᔪᔨᐯ, ᑑᕈ ᑎᕈᑎᔑᕈ ᒪᒪᐱ ᑐᓀᑎᓂᒪ ᔨᒪᐄᓂ ? ᒪᓕ
LΛ	ᐄᓂ ᑑᕈᕈᑕ ᔨᐌᑎ ᔪᓂᑐ ᔪᐯᐯᔨᐯ ᑑᕈ ᑎᕈᑎᔑᕈ ᑐᓂ ᑐᓀᑎᓂᒪ ᔨᒪᐄᓂ ᐄᓂ
LI	ᒪᓕ ᔨᕈᐱᓐᓂ ᔪᓂᑐᓂ ᐯᐯᔨᒪᐯᑎᓂᑕ ? ᔪᐯᐯᔨᐯ ᑐᓐ ᒪᓕ ᕐᐢ ᑐᓀᑎᓂᒪ ᔪᓂᑐᓂ ᑐᓐ ᒪᓕ ᕐᐢ ᑐᓀᑎᓂᒪ ᔪᓂᑐᓂ ᐯᐯᔨᒪᐯᑎᓂᑕ

WL ROG BEGYEJEG YEJ YE YEN VRV ZB YE YVGV ? ROG
WC GV CEBZEJEG GVBZJ KZB GV ZGGZB RV NEBGYEJ VRV YVBN ZB KOJBGV
WU YE YEN ZB BE ZBK UZ YORO JE UZ BBUZ
WW YGBBE YZGYZN YBBJJZ YE NEZBBJE
WH BE BBBNEY UZ FOE, UZB JVG, UZB NVBB?
WI VRV YE BBBNEY ZB KGF?, YE RZBO ZB YEJZB?
WX ? YEXE VRV YV ZOEG, YV JOB CBB YEWGEW EJ YZBOOG
HN BGV GV NOZOG GVJZJ YEXE VRV GV WOBZB
HI JE GV RZBBE YEC YEN JE YEC NBGOOGV JE YEC BUZ JE YEC GONO
HK VZGYZB GV NOGZOG YZBOG, VZGYZB GV YEWGEW
HL VZGYZB GV NOGZOG CRX ? XEZ?, VZGYZGB NOGZOG YBBEB ? GV
HC BOXE YE BEBZBZGV VBBZXE JE BV KoXB RoWEX NEBGYEJ
HU BOB ZBGYGZB BV YZBNXZ YZB BEXG JE JBBX, YBWo RZB ZZYZ YZB JBBX ZZYZ? ZB KoGE
HW VZGYZB BOB UZB NOGZOG
HH YE XZZ ? RZB UZB NOGZOG ZB YEWZYG XZB NEBB
HE BGE CV ? CEYYBGY RZJ BZGE Xo BOGYEB BZGE
HX YE RZJ UZB WOBNE, YE REB YEWGYBA UZ EBGV
EN YE BE WZK ZB YEXE VRV NVGZV, VRV WOBKEA KVBBZWo JE EGYGZBJZ
EI YE YBBEB WZK ZB YEXE VRV YOGNE, VRV BZRCZ YEXE VRV GVRC? YEW UZB UXED BOG BVYEJ
EL YE BXEY WZK ZB YE NEWGE, VRV ZB WBBZGY ? ZB BVWZB YE YoZ
EC YE NVW WZK ZB YE WoUZBE, XVB YE RZJ WVZZRA YE ZBBUXEA
EU YE XZGA WZK ZB YE UXEAEJZ, VRV UoWWE XZ YZDXEEA JE ZoEA YE WVRVN
EW ECE XBBG REB ZB UZ ZZUB YZRAZX JE UZ ZZUB BZGYEJ
EH UZB ZB YE ZZVA, YEW YE RZBo YEC YZUB VV ZZYZ
EE JE UXED YE UXEAEJZ ZoEA YE UoA, UVZBUB NOGZOG WV NVFZ JE UVZBUB XEZZ
EX CBB VV UZB WONKEA RoG ECE: AV YEWGYEW UZ FOGBB FXEN UXED UZB YEWGYEW UZ FOGBB
XN ZZZBBJ YEC XONEA ZZZBBJ, NEZGYZJ YEC XONEA NEZGYZJ, NECEEJ YEC XONEA NECEEJ
XI CBB VV RZJ BZGYZJ, XONEA NOJBBW VVUZ AV YEXE VRV ZB CoUZ?
XL XAZZ BE WEXo JE VV ZoEA XAoNoJ YBBXGYZN: XONEA WEXoJ
XK BGE YE BEBZBZGV WONKEA JE AV WONKEA
XC BV RZBO YJBBUZ? WV XONEA RZBO, YE UoJJE WZNWZN
XN ZZUE ZZYZ, YoNAE JE VVNZZ YEUJ oZEA
XW ECE ZB YEXE VRV BBoWo UZZC YE BZGE, BEUXEB JE NoWWV, ZZUE UZ BZNZN JE RoG UZ RoG
XH Co ZB BE BEXB UXED ZB JBBVVG? UoG
XE Co ZB BE BEXB UXED ZB YVJEJ? XZNo EJ NBEBBU
XX Co ZB BE BEXB UXED ZB ZZYZ? VA JoA
IAN YoNAE NoGYE, YEWGYEW YZBBBE, BZWZ BE ZAAE UE FOE
IAI UXED YEXE VRV ZB UZ FOZE ZB FOZE, CV CEBZEJEG
IAL CV NVUGYo: YEXE VRV ZB ZZYZ NZXZ ZB JBBY
IAK YEYA CV JBBY CV ZZYZ YEXE VRV KEUo
IAC YE UoJJEJE ZB YoXEYA YoO XZB EUBB ? FUZA
IAU YBBWo XZ FUZA YE BBBXEBB, XZ BBBXEBB YE YZXE, XZ YZXE YE JOX
IAW BE XVA FUZAoB NoJBBW UZWAEUB BV NBBBoA
IAH BKE ZZUE ZZXZ YE YEJ UZ RZBOoNo JE UZB oXYBB XONEA: CEYYBBY ZB BZKAZ
IAX JV NZXZ BZCE VRV CV EJJZ, BEYAE XEYA CV WoNZBB
IIN CV NZYZC YZWAV CV XZYA JEXE: YZNoYA YoNZWB NoAEUB BZCE YoZ? WoNKEA
III EXAEBXEDYEEXAE.

H

I YEC BE YVNIE NUFXE XVB BV KVYE ? UoA ZBUXoA

L CV BoYEBB BE XZUXZE BEVUE, YE NBWBBU KoAZ? JE RoCE UEBBN, BoN NVZ? YoFEoU

K BoN ZVYEUG ZZUB XEYEX JE YZWZUB ZZUB NBINEY

C NBBYoNoN ZB BEVUE RZ WEYWVYA ? ZEUJYEVBEB JE UZZEUJYEB

U BoN UoCBBA YE AZNN NBBNJE JE YE YoXEYA ? WJEUEJEJ XVA KoA UZ BoYEBB BV NZCEYA JE BV
XZZZXE

W	ככ שבשסוצשסום קש שעכר ך שסע ך שקככשקם נב שסצבש עסע נסשקכ ערכ שבשבש
H	ש׳סצב קקוצב ך ככסש וכקי ש׳ב צבערב וקך צס נב שקשב וקך כזככשך ערכ עוקככו נב שסוסצבס
Ξ	ככסש וקקש כבכ צעש ערכב עסע ככסש וכקי, שבש ערכב עסע וכקי שב כסוובש
X	וקבש שבוצ ככקוסך שסשעככי ככסש, שב כשסוסעבב ערשסשסי
IX	שב וססקבש ערשסו ך כזככי
II	רקכ שככבצ צקככוקך כבשבכ, וקבש ש׳ב ששעשוצ, שקשב שבוצ ככקוסך ערכ וצעש׳עסס
IK	כך וססקבש שע וססקבש, שקכובוצכ עוצשב ש׳ב ך ככסש
IC	רע וקקש וסשצככש סככע, כך ברכב כזקוסוכ רע וסשצככש עוצשב קקעך
IC	ערכ ש׳ב שעוובב ך רככשסרסשצ וקשבעך, כעוכ שב וסשך וקבסש ך שסע
IV	רע ש׳סשבככ ש׳ב כזקוסוכ וקקשבעוקך עסע שקככש׳ב כך רככשסרסשצ שע רככשסרסשצ
IW	שך עשע קששס ככסשבקסוכ נב וקקש וכקי ציקששבקם ערכ שקשעככשסוכ
IH	שסשע ערכב עסע ככסש רסשש קש בבשסו, שסשע ערכב עסע ככסש שעכר קש בבשובשש
IΞ	ככסש שקכבבש כך שבשסוסוסם ך רככשסרסשצ שקכב שקשסשע
IX	בשעשקוסעך שב ציעצע שבבבשסוסו שככשכב ך צשסובב
LN	ערכב עסע ש׳קוסשסו שסשע, שב ששבשסוכ נב שבשש קשסככ ספ
LI	ערכ בככשסשסוסו עוסשע בסשסצך, בבשובשש נב שבכככ
LL	רע וקקש וסשצככש סככע, בכרב כזקוסוכ וקקש קשסשע, שבש רע קשסשע
LL	ערכ ש׳ב שעוובב שקכב ש׳ב עסע ש׳ב שבשסוסוסם ערכ שקשעככשסוכ
LC	ערכ ש׳ב שעוובב שקכב ש׳ב עסעשב שעשעסע בבבשע
LV	ש׳ב כזקוסוכ שקכב שככבצ ש׳בבוצ נב ש׳בבוצ רבבשע וקקש ספסב וך עעצך רע
LW	ש׳ב כככבצ כזקשעך ספסב וך קסשב נב קוקשבקקך
LH	ספ ססשקוצע ך שקשבבשסוסו נב וקקש וסשצככש צעש
LΞ	ש׳ב כככבצ שקכב וקקש וקקש עוסשע סע ערכ סבבשע, עסע וך שסוך ך סע שסשבש עשבש שעשכב
LX	ספ קסשך ערכ שבעך נב בבקשרב ש׳ב ך עסצך בשבש ספסב שסשע
CN	ערכ ש׳ב שעוובב שקכב ש׳ב עוסשע צשעשקך
CI	צבוצ ש׳ב צבערב סבשבש ש׳ב כזקוסוכ קוקצבר נב שקכב וקקש שעשבקקך
CL	וסשע וסשקשך צקוצ וובש ככבש וך ש׳סשבכב שב שסצבש נב ש׳עכבכז וסשסבקסו
CC	קסשסצ שקכב וובסבש ך בבקשרב וסשסצ וסשע כסש וסשע וסשע
CC	כזככשבשבש ערוצש׳ך בבקקסשכ נב וסשע וסשע
CV	וסשע וסצכב רע בבקשסש ערכ שבשצ ך רבוצבצבשע
CW	נב וסשע שסוע רע בבקשסש צבצסב וך עוסשע
CH	רס קש שב עוסשע ש׳ע רע וסשע ש׳ב עוסשע?
CΞ	וקבש קש רע, בבסשבסוסו ך עוסשע?
CX	שב וססש וקבש קש עקצ ך ערקש׳קסשע שב פקסש?
VN	שב צשסוב וקבש קש עקצ ך שב ע׳צבצ ך וע׳ש׳ככבוצ?
VI	כבוב: שב עוסשע נב שב וסככ וקבש קש ככבסשע!
VC	עוסבככ שב עוסשע נב שב וסככ קש שקשסשע ך שבש
VL	שב וססש נב שב שסשש סע׳נקב נב קש כזסככש ך שבש
VC	צס שעסוב ככסש ך ש׳עכך, קקוצ וססנבב עסצך קש נבשבכב, שבש וקבש׳בוצ קש כזע׳שבוצ
VV	פבבוצ רע בבקשסש כך ערכב ספסב רע ערכ בבקשסש נב שב ערכב ש׳ב שבש׳ב קש קשסשע
VW	וקבש׳בוצ בבשבש קש בעכככ עוסשע ש׳ב רע נב בבוצ ש׳כבש׳בשסס
VH	שב ש׳בוצוקבשעש ש׳קשעסב עוסשע ש׳ב נב עוסשע וקבש ש׳כבש׳ב כבשע עסעשקככ
VΞ	עוסשע קקשעקוצ ך ש׳ב בבשבש ספסב ש׳ב ערכ ערכב ספסב וקבש׳בוצ קש קככסש ערכ בבוצסש, ערכ בעסככשעככב נב ערכ
שעבבשבש	
VX	בבקשסש כסשבשע ש׳ב סקבוצב ש׳ב עבבב בסשבש עוסשע נב שב קסשסש שב עבבשע ך ערכ׳ב
WN	עוסשע קסשבקסו סך ש׳ב עקבבשבש נב שב וסשבש׳ב עסעשקככ עוסשע ש׳ב עוסשע ש׳ב בבשע ש׳ב שקכסך
WI	צבשבש נב בקבש׳סע ש׳סו כך סקבוצב נב עוסשע וקבש׳בוצ שב ש׳בוצ׳ב שב ש׳ב וסשבש׳ב עוסשע
WC	וקבש׳בוצ נב שבסו עבכש׳ך עוסשע כבשע עסעשקככ נב עסעשקככ שב ש׳ב בבשבש, וקבש׳בוצ קש בבשבש שב ש׳ב בבשבש

WL ЦР ЗЕИГ ШЕИГЗ ЛИ ЄЕЭЦоЛ ЛИЛПЗЛ, УГПШо ПоИЧЛоЦЧИ ЄЦ ЦЛЛЗ
WC ЛИ ЕЧЛЗГЦЧУЗ ЦЕ ЛЗЗЄЕ ЦЗ ЧЛЛГЕ ШЕИГЗ, УГПШо ЛЕ ШЗЦ ЄЦ ЛоЛ ЦЕ ЖГПЦЗГЦ ЭЕПЕ ЗЗГЦ ЭЕПЕ
WU ЛИ ЖИЧЗГП ЛЕ ПЕШПЛЧИЧИ, ЛИ ЕШЕП ЅоЦ ЦЕ ПЕШПЕШ ЧЗГП ЭЕПЕ, ШЗ ЄЦ ЛЕ ЧоЄИ
WW ЛИ оЧГПЛ ЗГЦЗ ИЄ ЗГЅЅГПЗ: ЕИЦЄ ЧИоЧИЧЛ ЦИЛЛЛЛГЗЕЛ ШЦоОПГШИоЛ ЧЗЛЛЗГЛ ЦЕШЗЛЛЗГЛ
УЕПЦЗЕПЗЦЗЅоЦ ЦЗЛПЗЦШГЧЕП ПЕЦШЗЖЧЧЧГПЕЦШЗЖЧЧИ
WH ЛИ ШИИЧЛ ЄЗЦЦЗЛ ЖЛ оЛЦЦоЛ УГПШо ЕЄЄ ЗЦ ЛИЛЛГ, ГПЕЕЛ ЛЕ ЦоЛ УГПШо ЕЄЄ ПоЛЛЛЗ ЦоЛ
WZ ЛИ ЄЕЭоЛ ГГИ ПГГГоЛЗЗЬ ЛЗГГ ЛЕ ШоЄСоЗ ЦЄГГЦ УГПШо ЦЗЦИЕЦ ПоЭЗГШ ЅоЄЛ
WX ЛИ ЕШЕП ЖЗЦ ЦЗЅЛо УГПШо ЗЦ ПоУЄ ЦЗ ШИЅ
HN ЛИ ИоФЗЗ ЗЕШ ЛоЄ ЛЕ ЗЗЅЗЦЛЗ УГПШо ЛЛЛГЕ, ЭЗЦЛ, ЗЕШ ЗЦ ЛЕ ЬЗЦВЕ ЗЛ ШоЛ ЛЗЛЛЗЗ, ЛЖГГШо ЄЬ ЦЗЛЛЖГГШо
HI ВЕЕУ ЛоЄ ЛИ ИЗШГЦЬ ЬЄ ПИШ ЛоЄ ЛИ УоГГЗЗ УГПШо ВЕЕУ ЬЄ ПИШ ЗЦ ЛЕ ПЗШГ Э ЛЗЛЛЗЗ, ЛЖГГШо ЄЬ ЦЗЛЛЖГГШо
HC ЛИ ПоЛЖЕ ЛЕ ЦЗЗСИЄЛИ ЕЦЬоПГЛЛоЦЬ ПоИЛЛЛоЦЛЛ
HL ЛИ ШоИЛо УИ ЦЗЗСИЄЛИ, ЗЕГГ УИШ, ИШИ ШоЛЛоЦЬ ЭЗ ШИШШПЛ ШИЛЛ, ПГГЛЖЕШЛЗ ИГГЛЛЗПЛ
HC УИ ИШИ ЗШоП ГГИ ПГГГоЛЗЗЬ, ГГИ ЗЕУЕЗ, ГГИ ЛЖЕЛ, ГГИ ЛЗЗЕЛ ЬЕ ГГИ ЭоСЄЖЛ
HU УИ ЗЦ ЛЖЕП УИПЗПЛ ШоПЕ ЦЗ ЛИЛЗЛП
HW УИ ЗЦ ЕУЄЕП, УИ ЗЦ ЛЕ ЗЕШ ПЕЦШЕ
HH УИ ЗЗЗЛГ! ЛИ ЗЦ ШГПЕЧЛИ, ШИ УЗЬ УИ ЗЛЛ7ЗГГ ГГИ 7ЗУИо ЬЕ ГГИ ЛГГСоЄ Э ПЕЦГГ
HЗ УИ ЗЗЗЛГ! УГПШо ЛИ ЗЦ ИЄШЗооЧЖГГП, ЛЕ УЄЗЄ ЭЗЗСЛИ ЬЄЗЖГ!
HX ЛИ ЗЄЭЄ ШИ 7ЗЦЗЧ ЬЄ ЛИСЛ ЛЕ ШЗЬЬЄШ, УГПШо ЛЕ ЧоЛ Э ЬоЛ ШИИЛЧ
ЗП УИ ЗЗЗЛГ! ЕИ ГГоо Е ГГоо И ГГЛИ оЗЄо ГГЛИ Е Зоо ГГЕИ
ЗI ЬоЛ7ГГЦ ЬЗЛСИЄЛИ ЄЄЛЛЄШ ЬЄ оЛЛЛЗГГ ЛИ ЭЗ ЬЗЧЧЛИЬЬ Э ЬоЧ
ЗЛ ЛИ ЗЄЭЄ ШИ СИИЛЧ ЬЄ ЛИСЛ ЛЕ ШЗЬЬЄШ, УГПШо ЛЕ ЧоЛ Э ЬоЛ ШИИЛЧ
ЗЛ УИ ЗЗЗЛГ! ЗГГЗ ЄоИ ГГоо ГГЕИ ЄоИ Зо ГГЄо ГГЛИ ЕЗ
ЗС ЬоЛ7ГГЦ ЬЗЛСИЄЛИ ЄЄЛЛЄШ ЬЄ оЛЛЛЗГГ ЛИ ЭЗ ЬЗЧЧЛИЬЬ Э ПоИЛЧЧоЦ
ЗU ЛИ ЗЄЭЄ ШИ ШЗЬЧЛ ЬЄ ЛИСЛ ЛЕ ШЗЬЬЄШ, УГПШо ЛЕ ЧоЛ Э ЬоЛ ШИИЛЧ
ЗШ УИ ЗЗЗЛГ! ИЛ ЕЄИ Зо ЗГГЗ ЕЄИ ЕЗ ГГЗо ЗоЗ ЄоЗ ИГГЄ
ЗН ЬоЛ7ГГЦ ЬЗЛСИЄЛИ ЄЄЛЛЄШ ЬЄ оЛЛЛЗГГ ЛИ ЭЗ ЬЗЧЧЛИЬЬ Э ЧоПоЛГЛЬ
ЗЗ ЛИ ЗЄЭЄ ШИ ЬЄЗЗЗ ЬЄ ЛИСЛ ЛЕ ШЗЬЬЄШ, УГПШо ЛЕ ЧоЛ Э ЬоЛ ШИИЛЧ
ЗХ УИ ЗЗЗЛГ! ИГГЗо оЗЄ ИЄГГ ГГЗо ЄоИ Э ГГЕИо Э ЕЕИ
ХЛ ЬоЛ7ГГЦ ЬЗЛСИЄЛИ ЄЄЛЛЄШ ЬЄ оЛЛЛЗГГ ЛИ ЭЗ ЬЗЧЧЛИЬЬ Э ЧЗГГЦЄЧ
XI ЛИ ЗЄЭЄ ШИ ЛИПЗЛП ЬЄ ЛИСЛ ЛЕ ШЗЬЬЄШ, УГПШо ЛЕ ЧоЛ Э ЬоЛ ШИИЛЧ
XЛ УИ ЗЗЗЛГ! ГГЕИ Зо ГГЕИ Зо ГГЕИ Зо ГГЕИ Зо ГГЕИ Зо ГГЕИ
XC ЬоЛ7ГГЦ ЬЗЛСИЄЛИ ЄЄЛЛЄШ ЬЄ оЛЛЛЗГГ ЛИ ЭЗ ЬЗЧЧЛИЬЬ Э ЧЧЖЄЗЬЄЗЄЗ ЗЧЛоП
XU ЛИ ЗЦ ЛЕ ЬЗЛСИЄЛИ, ЛЕ ЗЕГГ УИШ, ЬоЛоЛЬ ЭЗ ШИШШПЛ ЬИЛЧ, ЛЕ ПГГЛЖЕШЛЗ ИГГЛЛЗПЛ
XШ ЛИ ЗЦ ЕУЄЕП ЬЄ ГГИ ЗЄЕШ ПЕЦШЕ
XH ЛИ ЗЦ ЧЖЕП УЄЗЄ ИШИ ЗШоП ЅоПЛЗП ЭЗ ЅоПЛЗП
XЗ ЛЕ ЭЗЗСЛИ ЗЦ ЧЗЦоЛЧ!
XX ЬЗЦЬЗЦЭЗоЛЛоЧЗЦЬЗЗЦЦ СоСЗЦЬЗЦЧЗЦЬЗЦМИПоооЬ ЕоСЗЦЬЗоЛЛПСЗЦЬЗоСЗЗЦ
IЛИ ЛИ ИоФЗЗ ЗЄЕШ ЛоЄ ЛЕ ЗЗЅЗЦЛЗ ЬЄ ЛоЛЬ ЅоЬ УГПШо ЬЗЦИЄЬ ПЛЭЗ ЗоЄЛ
IЛI ЛИ ЗЄЭЄ ШИ ЛИПЗЛП ЧЗГП ЛЕ ШоЄСоЗ ЬЗЄПЦ УГПШо ЬЗЦИЄЬ ПоЭЗГШ ЗоЄЛ
IЛЗ УЄС ЕСЄ ЛЗЦЬЭ ЛЕ ЗЗЛЛЬЛПЧ Э ЧЧЖЕЗЬЄЗЄЗ ИИЛЛПЬ ЯЗоЭЗ ЬЄ УЗЦЬУЗЛЛЛЧ ДЗ ЅГПЬУЛЛЧ УЄС ЛоЗ
IЛЛ ЬЄ ЛИ ЭЗЗСЛ ЛЕ ШЕЭ Э ЬЗЦЬЛЄЛИ ЬЗ ЬЗГП ЛоЄ, ЬЄ УЄС ШЕЧЖЄЗ Э ПЛГГЧоЧИ ЗЧЄС ЛоЗ
IЛС ИЄ ЭЄЄЧ ЗЦ ЭЄЭоЗ ЬЄ ЛЕ УоШЧГП ЗЦ ЬЗЄПо
IЛU УЄС ЗЛЛЗЧ ЛИ ПЗЧ ИЄ ЧГПДЗ ЬЄ ЛИ ЛЕШЧЕШ ШИ ИЄЬЧЬЗЧИ ЬЄ ЛИ ЭГПЬЗЧИ ПоЛ ШИЛЬ ЗСоЄ
IЛШ ЛЕ ИЄЬЧЬЗ ЬЕЛЛЛИ УГПШо ЗоЄЛ ЛЕ ЧГПДЗ УЄС ЬЄГГЦЧИ
IЛН ГГИ ЗЗЛЛЦГГЧДоЛ ДоПИЛЛ ЬЄ ЬЛЛЗЦ ГГоЛ ЧЗДШИ, ЛЕ УЗЭЄ ЗЗЭЗ ГГоЛ ЬЄ ГГоЛ ЬЗЗИ ЬоЭЄ ЛИ
IЛЖ ЛИ ЗЦ ЭЄИЛ, ЧЗЕШ ЬЗЗИ ЗЦ ЭЄИЛ, ЛЕ ЧГПДЗЧИ ЗЦ УЄС ЛЛЛПЗГП ЬЄ ГГЭЦ ЛЕ ЧЄЦ
IIЛ ЛЛЛД ЗЦ ЛЕ ЕЗГЬЭ Э ЛЛЛЗГ ЗЛЕ ЬоЗ ШЗЬЦ
III ЄЄЗЛЧЄЗЬЄДУЄЄЗЛЛЄ

Ξ

I ЛЕ ЧГПДЗЧИ ГГЭЄЦ ЛИ ЛЕ ЧЄЦ ГГЬЦЛоШ ГГИ ЛГГПоЛЗЦ
L ЛЕ ЧЄПЧИ УоДЗГГ ЭЄ ЗЄУЄЗ ШИ ЗЄУЄЗ, ЭЄ ГГИЬ ШИ ГГИЬ
L ГГИ ЧЄЦ Э ЛГГЧо ЗЦ ЧГПоИЗЬо ЬЄ ИЧЛоЗ

C	ЧЕ ЧЩФДЖЧИ ЦЖЬ ЛЖЧЖС ЬИ ЭЕ ФЕЪЭФ ЖФ ФЕЪЧИ
U	ЧЕ ЩЖЧЪЭФ ЩЖЖЕЛ ЬИ, ЧЕ ЦФФФН ЖФ ЧФЬ ЧЕФ ЭИЛЩЧЖ
W	ЬИ ЦЖЬ ЖЬЧЖЖЩ ЩИ ЭЖЖ Ж ЛЕЭЧЕЭ, ЦЖЬ ЗЕУЕЗДФЛ
H	ЖЖЦЕ ЛЖЭЖ ДЖЗ ЦЖ ЗФЛЖЛ ЧЖЩ ЧЩДЖЭФ
Ξ	ЖЖЦ ЪФЧ Ж ДФЧ ЕСЕ ЛЖЭЖ ЖФ ЦЖЩЦЖ ЭЕ ЖЖЦ ОЛЗЕ. ЕЭ ЦЖЬЕЦ.
Χ	ЩИ ЛЕЭЧЕ ЧЕФЧЕФ ФИ ЬИ ДЖ ОЧЖЩЧИ ЭЕ ЬИ СИФЖ
ΛΛ	ЬЕ ЭЩЛЛЕУ ЬЩЦ ДЖ ЗЖЗЖЛЛ ЖФ ЛЕЭЧЕЧИ
ΛΙ	ФЕЪЭФ ЖФ ЬФЭ ДЖ ЬЕ ЪЧФЛЕ Ж ЬЕЭФ
ΛΓ	ЗФ ФФЭЖЛ "ЩЛФ ЖФЭЩЩЬФ ЧЕ ЛЩЧФ Ж ДЖЛ
ΛΓ	ЩФЭ ЭЧЧЩЗЗ УЕС ЬЖЖЗЩЧ ЖЧ ФΣЕ7, ЕЧЧЖЛЗЧУЖФЗ ЧЕ ЬЖЧЗ Ж ЬЖЩЗЗЖ
ΛС	ЧЕ ФЕЧЕЗ ЪФЬ ЖФ УЖЬЖЛЗЧ ЗЖ ЗФЭФЬ Ж ЗИЭЩЩЕЗ ЭЕ ЗЖ ЗЩЖЛ ФИ ЗЕФ УЖЧЖЛЛ
ΛЛ	ЧЕ ЪЖЛ ФФУ Ж УФФЭФЗ ЖФ ЧЕ ЗФФЭФ
ΛЭ	ЬИ ЬЩС ЬЕ ЬЖЛЗЖЛ ЭЕ ФФЭЖЛ
ΛН	ЕСЕ ЬЖЛЗЖЛ ЖФ ЬЕ ЛФЬЬЛ ЧИЗФЗЩ
ΙΞ	ЩИ СЛЩЖЛ УЩЗЖЛ, ЩИ ЬЕЬЧЖЛ ЧЩЛЛЪЩ
ΙΧ	ДФЧ УЕЖЕ ИФИ ЧФЩЗЖ ЖФ ЗЖЖЪЩЖЕ
ΓΛ	ЬФЛЗЖЖЖЖЗЛЗЛФЛФ
ΓΙ	ЬЕ ЗЩЛЛЕУ ЖЩЗЗЖЖ ЧЖЛ ЖЩЗ ЖЧ ЕЧЧФН ЭЕ ЧЖЛ ЗЖЖС СЕЕЕН ЖФ ЛЕЗЧЕЧИ
ΓΓ	ЖЧЬЖЖФ ЖФ ЧЕ ФЕЪЭФ ЭЕ ЪЩЛЧ ЖФ ЛЩЧЧФЗФ
ΓΓ	ЗФ ФФЭЖЛ " ЗЕФ ЧЕ ЗЩЛЛЕУ ЖФ ЖЖЗЖ УЕС ЛФЬЧЧФЗ ЗФ ЛЖЖЖ ЖФ ФЖЧЖЛ
ΓС	ЩФЭ ЛФЧЧЖ ЧЕ ЗЩЛЛЕУ УЕС ЭЕЗЩЗ ЭЕ ФЧЕЩ УЕС ЗЧФЛЛЕ
ΓЛ	СЕЕЕНФЗ ЗЖЖЗ ЬЖЛЗЖЛ ЩИ ЩЕУЗФ ЗЖЖЗЖЛ ЧФЛЛЧЕ
ΓЩ	ЬИ ЗЧЩЗЖ УЬ ЬЕ ЬЕЬЧЖЖ ЗЖ ЗЖФФФО ЧЕ ЭЬЛЛ
ΓН	ЬИ ЬЩС ЧЕ ЗЩЧЖЖЗ ЭЕ ФЭЖЛЖЩ
ΓΞ	ЕСЕ ЗЩЧЖЖЗ ЪЩФЪЩФ ЭЕ ЧЩС УЬ
ΓΧ	ФЧЧЕЭЧЬ ЛЖЧЖС, ЖЕЧЗЧЬ ЖФ ЖЖЩУЕЩ
ΓΛ	УЕЗЕ ЬЭЬ ЖФ УФЧЧЧЖ ЖФ УЖЧЧЬ
ΓΙ	ЗЖСФ7ЖЗЖСЖЗЖ7ФСЖЗ"
ΓΓ	ЬЕ ЗЖЖШЧЩ Ж ЪФУ ЖФ ЛЕЭЧЕЧИ, ЬЭЬ ЛЕФЛЛЕФ ЧЖЩЧЖЖЪ ЭЕ ЖЖЩЗЗЖЖ ЛЬЖФ
ΓΛ	ЕЧЧЖЖЗЧУЖ ЬЖ ЕЧЧЖЖЗЧУЖ ЧЕ ЗФЖ
ΓС	ЗФ ФФЭЖЛ "ЗФ ЛЖЖЖ ЖФ ЬЖЖЧЕЩ УЕС ЬЕ ЖЖЬЧЬЧЖ ЬЕ ЛЖЖЖЗЧЖЕ
ΓЭ	ЖЬЧЗ ЗЗЕУ ЛФЬЧЩ ЗФ ЗЖЖЬ ЕЩЛЕЭЬЧ ЛЬЖЧ
ΓЩ	ЗЗЕУ ЭЕЬЧ ФЖЧФФ ? ЗФ
ΓН	ЬИ ЗЧЩЗЖ УЬ ЩИ ЬЖЧЧЖЗ ЖЖ ЪЬФ ЗФ
ΓΞ	ЬИ ЬЩС ЬЕ ЗЗЬЧЬЧ ЭЕ ФЭЖЛЖЩ
ΓΧ	ЕСЕ ЗЗЬЧЬЧ ЖФ ЧЕ ЖЖЬЧЬЧ
ΓΛ	ЬЖЖЧЕЩ УЕС ЬЕ ЗФЭЩЧЧ, УФЬЖЧЬ ЪФЭФФЖЧЬ ФИ ЬЧЕЗ
ΓΙ	ЖЖЬЧ ЖФ ЗЬЬЧ ЧЕЭЭ ЖЖ ЬФЬЖЬФЬЖ
ΓΓ	ЖЛЖЛЖЖЧЬЖЖЬЖЬЖЖЬЖЬЬЬЖЛЖЛЖ
ΓΓ	ЬЕ ЗЩЛЛЕУ ЖЧЧ ЕЖЩЩ ЖФ ЧЕ ЛЕЭЧЕЧИ, ЧЩЖЖЬЩЩЧФЖЖ Ж ЬЖЛЛЩ ЭЕ ЧФУЖ
ΓΓ	ЧЕ ФЕЪЭЧИ ЖФ ЗЬЧЕЖЩЩ ЭЕ ЧЖЖЭФ ЖФ ЖЖЩЩ
ΓΟ	ЗФ ФФЭЖЛ "ЗЕУЖЬЧ УЕЭЕ ИФИ ЗЕУЖЬЧ УИ, ЖЩЧЕ ФЕЧЕЗЗФ
ΓΧ	ЖЖЬ ЖФ ЭФЛЕЧЬ ФЖЛЕЩ ИФИ ЧЕ ЗФЭЖЬЧ ЖЖ УЕЭЕ ИФИ ЬЖЖЧЧ Ж ЛФЬЧЕЗ УИ
ΓΗ	ЦЩ ЗФ УЖЖЩЬЬ ЭЖЬЛЕЬ ЖЖ ЧЕ ЖЬЧЕЭЬ, ЧЖЛ ЖЖЩЩЬ ЗЖЛЛЧЕЭ
ΓΞ	ЬИ ЗЧЩЗЖ УЬ ЧЕ ЦЩЭЬ ИФИ ЪЬФ ЧЕ ЧЬЧЕЩЗФ
ΓΧ	ЬИ ЕЪФЛЩ ЧЕЖЖ ЩЭЬЩЧ ЭЕ ФЭЖЛЖЩ
ΟΛ	УЕЭЕ ФЕЧЕЗ Ж ЛЩЧФЬЧИ ЖФ ЬЕ ЬЭЬЧЕЧИ
ΟΙ	ЕСЕ ЖФ ЧЕ ЪЩЖЛЩЖЧИ ЭЕ ЧЕ ЬЕЛЪЩЧИ
ΟΓ	ИФИ УЬ ЛФЭЩЖЖ ЗФЭЖ ЗЕУЬЕ ЬФЭ
ΟΓ	ФЩЧЧЕЗФЭЬЗЕЧЩЖ
ΟС	ЬЕ ЗЩЛЛЕУ ЧЖЛ ЪЕЧЕ ЧЧЭЖЛЕ ЖФ ЛЕЭЧЕЧИ, ЧЖЛ ЖЗЗЬФЗЩ ЬЖЖЖ Ж
ΟЛ	ЧЕ ЗЩЖЩЬЖ ЭЧЩЖ ДЕ ЖФЭФЖ ЖФ ЧЕ ЬЕЭЧЕЧИ, ЧЖЛ ЖЗЗЬФЗЩ ЬЖЖЖ Ж
ΟЩ	ЗФ ФФЭЖЛ "ЭЖ ЧЧЕЛЧИ УИ ЛФЭЩЖЖ ЦИЭЭ ЧЕ ЭЖЗ Ж ЖЖЬ ЗЩЛЛЕУ
ΟН	ДЖЛ ЦИЭЭ ЧЕ УЕЗЕ ЭЖЗ Ж ЗЩЛЛЕУ ЪЕЖЖ ЗФ
ΟΞ	ЭЕ ФЬ ЖЧЖЖЛ ЭЖЗЖЛЭЭ ЭЕ ЛЕЗЭЪЖЛЭЭ ЭЕ ЗЕЧЕЭЭЕЧЕЭЭ ЭЕ ЖЬФЭЭ, ДЕФ ЗЕЗЛЛ ЦЖЬ ЖЬ УЕС УЕЕЛ?
ΟΧ	ЦЖ ЕСЕ УИ ЕЖЬЖЧ ЬФ, ЭЕ ЗЖЗЗФЕ ЧЕ УЕЗЕ ЭЖЗ ЭЕ ЧЕ ЛЕЗЭЪЖЛЛ
ΩΛ	ФЬ ЦЖЬ ЛФЭЩЖЖ ЧЖЗЗФЧ ЭЕ ЧЕЗ УЛЛФФ УИ ЖЬ УЕС ЦФЗЗЗЧЖЖЧИ ЭЕ ФФЭЖЛЛ

MI	ΠοΛΙΨΕΟΣοϤ ΚΕΘΡ ςο ΰΡ Ψ'ΕΣΕ, ΥΠΘο ςο ΡΘ ΛΕϤΘΠ ΥΕΓ ΰοΛΨ'ΕΘο! ΕΕΣϦϞΕΒΣΕΟΥΕΕΣϦϞΕ!
MΓ	ΚΡΙΨ ΥΙ ϤΠΣ ςο ϽΕ ςο ΡΘ ΰΡ Ι'ϤΡϤΙ
ML	ϤΡΙΠ ΕΓΕ ΥΙ ΛοϽΠΘ ΚΕΘΡ ΕΓΕ ΘΙΙ'ϽΕϤ, ϽΕϤΕ, ϤΠΣ ΕϽ ΖΕΛΡ
MC	ϤΕΘ ϽΕΛΕ, ϤΕ ΛΠϤοϤΙ ΰΡΨ ϽΙϤΙ ΥΕΓ ϤΡΟΕΕΜ, ΟοϤ ΕΓΕ ΡΘ ϽΕΟΕΠ!"
MV	Ψ'Ε ΘΠΠΛΕΥ ΟΡΣοο ΡΘ ΛΕΘϤΕϤΙ, ϤΡΠ ΰΕΠΘ ΰϽΕΥΕ ϽΕ ϤΙΙΰϽ ϹΕΕΗ
MW	ϤΕ ΘΕΚΘΟο ΡΘ ΟοΛΙΜ ΗΡΰϽϤΠΡΰ
MH	ςο ΘοΘΡΡΠ: "ΥΙΙ ΖΙΜϤΡΠ Ψ'Ε ΣΕΕϤο ϽΙΠ ΖΡΰ ϽΕ ΡΘ ΖοϤΕ
MΞ	ΥΙ ϽΡΨ'οϤΡ ϤΕΛ, ΕΥΕΛ, ϤΕ ςΕΖΕΥ ϽΕ ϤΕ ΰΡΖΙΜΕϤΙ
MX	ΥΙ ϤΕΣΕΕΕϤ ϽΕ ϞΕΟΡΣΘ, ΛΕΘΛΕΘ ΨΡΠ ΣΙΜΖΡ ϽΙΛΠΡϽ ΘΕΠ
HΛ	ΖΰϽοΟϞΗΡ ΠΙ ΚΕΛ ΨΙΙΜΗ ϽΕ ΨΕΰ ΕΖΕ, ΟοΛΙΜ ? ΰοΨ'ΕϤ
HI	ΖΡΰ ϽΕϤ ΥΕΓ ΕΓΕ ΘΕΘΨ'Ρ ΡΘ ςΡΥ ϽΕ ϞΕΣΠϤ
HΓ	ΥΙ ςοΠϤ ΓΠΰ ΥΙ ΰΡΨ ΥΠΘΨΗΠΰ ΨΕ ΰοΨ'ΕϤ ϽΡ Ι'ΕΛΠΠ
HL	ΥΠΘο ΰΡ ΖΡΰ ϽΕϤ ΨΕ ΟΡΣΡ ΡΘ Ι'ΕΛΠΠΙ'ΕΛΠΠ ϽΕ ΥΙ ΡΠΨοϽΕ ΨΕ ΟΡΣΡ
HC	ΨΕ ΘοΰΡϽοΰ ΡΘ ΨΕ ϞΕΣΘοΰΡΨΗΙ ΰΡ Ι'Ε ΘΕΘΡ ϽΕ Ι'Ε ΰΠΣ
HV	ΨΕ ΘοΰΡϽοΰ ΡΘ ΨΡΘΕΘ ΘΗΕΘΕοΰ Ι'Ε ΨΕΛ"
HW	Ι'Ε ΥΠΛΛΕΥ ΨΡΠ Ι'ΛϽΕ ? ςΡΗοΖ ΡΘ ΛΕΘΨΕΨΙ
HH	ςο ΛΡΨ Ι'Ε ΨΙΛΰΠΖ ΚΠΖΠΡς ΥΕΓ ΓΕΥΙΛ
HΞ	ςο ΘοΘΡΡΠ:"ΥΙΙ ΖΙΜΨΡΠ Ι'Ε ΣΕΕϤο ΰΡ ΘΙΛΟΙΛ ΘΙΛΨ ΛΟΙ ΟοΘΕΣ ΰΡΓΙΜΕϤΙ
HX	ΥΙ ΛΙΨΗΛΙΨ ΗΨΙΜ, ΨοϽ΢Ψ, ΛΨ ϽΕ ΘΕΨΡ, ΛΡϤΡ ΡΠΡ ΥΕϽΕ ΛΟΙ ΥΙ ΚΡΡΓ ϽΕ ΖΜΡΚΡ
ΞΛ	ΕΟΕΛ ϽΕ ΛΕΘΛΕΘ, ϽΙΛΜ ΕϽ ΥΕϽΕ ΛΟΙ ΡΘ ΨΡΠ ΥΙ, ΛΟΙ ΛΡϤ ΘΙΛΠΡ Ι'ΡΘΟΘΕ
ΞI	ΨΡΡΒΣΘ ΨΕ ΘΕΘΙ'Ρ ΘΨΕΛΟΘΰ
ΞΓ	ΜΙ ΡΘ ΨΕΛ, ΜΙ ΡΘ ΕΥΕΛ, ΜΙ ΡΘ ΨΕ ΘΙΟΟΙΛ, ΜΙ ΡΘ ΨΕ ΰΡΖΙΜΕϤΙ
ΞL	ΜΙ Ι'οΛ ϽΡ ΒΙΟΟΡ ϽΕ ΛοΨΰοΨ ΘΙΙ ΒΙΟΟΡ ΞΘ ΙΟΟΙ ΜΙ ΖΡΥΡ
ΞC	ΜΙ ΡΘ ΟοϤ ϽΕ ΰΡ ΕΓΕ ΗΣΛ ΒΙΟΟΡ
ΞV	ΜΙ ΡΘ ΒΙΟΟΡ ΰΕ ΕΓΕ ΗΣΛ ΟοϤ
ΞW	ΙΟΟΙ ΡΘ ΕΟΕΛ ΨΕ ϽΙΛΠΡΨΙ ΕΕΣϦϞΕΒΣΕΟΥΕΕΣϦϞΕ"
ΞH	Ψ'Ε ΨΕΨΘΠ ΥΡϤ ϽΕ ΡΰΨοΘ ΡΘ ΨΕ ΛΕΘΨΕΨΙ
ΞΞ	ΠΙΙΰ ΡΖΖοΣΠ ΛΕΘΛΕΘ ΰΡ ΨΕΘΘοϽ
ΞX	ςο ΘοΘΡΡΠ "ΥΙΙ ΖΙΜΨΡΠ Ψ'Ε ΣΕΕϤο ΰΡ ΚΕΛ ΙΟΟΙ ΡΰΥοΖ ΣΕΘ ΘΕΨΡ?
XΛ	ΖΡΰ ΘΕΨΡ? ΥΙ ΒΕΨΕϽϽΨ ϽΕ ϹΕΰΡϽϽΨ ϽΕ ΘΨΕΛ Ψ'Ε ΣΕΰΨΕ
XI	ΥΠΘο ΖΡΰ ϽΕΨ ΛΡϽΡ ΡΘ ΙΨΨΡΣΕ ΟΕΣΠΘ
XΓ	ΥΕΓ ΕΓΕ ΘΕΨΡϽ ΥΙ ΛΕΘΛΕΘ ΨΡΠΨΨΠ ϽΕ ΚΘΡϽΕ ΛοΨΨΕ
XL	ΘΙΙ ΥοΟΙΙΨ ϽΕ ΘΙΙ ΖΡΰΠΠΨΨ ϽΕ ΘΙΙ ΣοΥΕΠ ΘΡΠΨΡ
XC	ΥΙ ΨΡΒΣΕΘ ΨΕ ΣΕΕϤο ΕΟΕΛΟΘΰ ΨΕ ΚΕΛ ϽΕ ΘοΘΡΡΠΟΘΰ
XV	ΥΕϽΕ ΙΟΟΙ ΜΙ ΒΡΣΡ ΜΙ ϹΕΰΡϽϽΨ
XW	ΰΡ ΥΕϽΕ ΙΟΟΙ ΜΙ ΨΠΠΨ? ΜΙ ΘΟϽΕ
XH	ΕΕΣϦϞΕΒΣΕΟΥΕΕΣϦϞΕ
XΞ	Ψ'Ε ΘΠΠΛΕΥ ϽΨΠΠΘ ΡΘ ΛΕΘΨΕΨΙ
XX	ΘΕΚΘΟο ΡΘ ΨΡΘοΨ ϽΕ ΡΨΨ?
ΙΛΛ	ςο ΘοΘΡΡΠ:"ΟοϤ ΕΘ ΡΘ ΥΕΣΕ, ΟοϤ ΕΓΕ ΡΘ
ΙΛI	ΨΠΟΡΡΨΙ ΛοΟοΜ ΨΕ ΨΕϽ, ΰΡ Cο ΘΡΨΜΖΠ ΖΙΘΕϽ ϽΕ ΖΠΨΠΣΠΰϽ?
ΙΛΓ	Cο ΥΙ ΜΙΟΡ ? ϽοΟΕΜΨΙΟΡΠ ΥΙ ΰΡΘ ΰοϽΕ ΨΕ ΰΙΙΘΠΕΘ?
ΙΛL	ΜΡϽΕΜ Ι'ΕΛΠΠΨ, ΚΘΡΡΘο ΨΡΠ ΨΕ ΨΡΜϽΕΨ, ΟΡΖΡ ΚΜΡ
ΙΛC	ϽΡ ΒΙΟΟΡ ΥΙ Ι'οΛ, ΘΙΙ ΒΙΟΟΡ ΥΙ ΰΡΠΘΙΙ
ΙΛV	ΨΕ ΛΰΨΗΕ ΖΠΨΠΣΙ ΗΕϽΜ ΡΘ ΨΕ ΨΡΜΡΖ ϽΕ ΰοΘΟοΗ
ΙΛW	ΨΡΠ ΕΓΕ ΥΙ ΛΡΨΡΟ ΥΙΛΠΡΠ ΥΕΓ ΖΡΰΠΠΜ
ΙΛH	ΰΡΙ' ΡΘ ΰΡΙ'Εΰ ΠΕΟΡ ΘΡΠΣΕ ΨΕΛ ϽΕ ΨΕΛ ΡΘ ΥΙ
ΙΛΞ	ΨΕϽ ΨΕ Ι'Ε Cο ΥΙ οΛΣΕ?"
ΙΛX	ΟοϤ ΕΓΕ ςΠΥ ΘΙΙ ΜΙ ΠΙ ΛΕΘϤΕ ϽΕ ΜΙ ΜΙΨΜΡΟ
IIΛ	ΰΕΘ ΜΙ ΖοΣΜ ΞΨΟΛ ΜΙ ΜΙΟΡ ΨΕ ΘΙΙΘ ΘΡΡϽ
III	ΕΕΣϦϞΕΒΣΕΟΥΕΕΣϦϞΕ

X

I	ΨΕ ΨΠΟΡΡΨΙ ΨΕΘΜΕΘ ΘΙΙ ΜΙ ϽΕ ΞΠΜΡ ΜΙ ΰΡ ΛΕΣΕ
L	ΥΠΘο ΥΕΣΕ ΙΟΟΙ ΜΙ ΡΙΘΡ ΛοΜΡΜ ΘΙΙ ΨΙΙΛΕ ΞΨΟΛ ΡΠ ΰΡΡ ΡΘ ΜΙΟΡ ΨΡΠ ΣΕΛΕ
Γ	ΨΕΘ ΜΙ ΜΙΟΡ ϽΕ Ψ'ΕΡΖΡΘΠ ϽΕ ΟΡϽ, ΜΙ ΡΘ ΞΙΜ ΥΕΓ ΞΕΥΕΒ ? ΟΡΚΰΕΟϽ ΙΟΟΙ ΥΕΓ ΞΕΥΕΒ ? ΨοΰΟοϽ
C	ΜΙ Ψ'ΡΘΘΕ ΣΡΣΡΡϽ ΘΙΙ ΘΠΠΛΕΥ ΰΕΖΘΙΙ ϽΕ ΖΕΛΡ ΠοΘ ΰΡ ΘΙΖΨΜ

U	ᔑᓯ ᔑᓱᐅᐁᓭ ᐃᓭᔦᓭᒣᓴ ᐁᓯ ᐃᒪᑎᓰᐃᐩ ᔕᔑᓂᐅ ᑐᓴ ᐁᔑᓂᐅ ᒪᐅ ᔑᓯᑎᓱᑎ
W	ᒪᓯᐃᔅ ᖃᑕᓭ ᑎᓱᓐ ᑎᓯᐁᔕᓱ ᑐᓴ ᔑᓯ ᓀᓯᔑᒪᓐᔑ ᖃ ᑎᓱᐁᒪ
H	ᒪᓯ ᑕᒪᓐᓄᑕ ᖃᐁ ᔦᓭᑕ ᒪᓯ ᒪᓰᓴᔦᓯ ᑐᓴ ᓐᓭ ᐁᓭᔕ ᖃ ᑌᓱᑕᓯᓭᔑᓯ ᐅᓄᐁᓰ ᓀᓄᐁ
Ξ	ᔑᓯ ᔑᓱᑕᓭ ᑐᓴ ᔑᓯ ᖃᐁ ᔑᒪᓀᓭ ᖃ ᔑᓱᑕᓭ
X	ᔦᓰᑐᓭ ᓯᐅᓯ ᔑᓯ ᐁᓄᐃᓱᒪᒪ ᖃᐁ ᐃᓭᔌᓱ, ᔦᓰᑐᓭ ᓯᐅᓯ ᔑᓯ ᔑᓯᑕᓱ ᑐᓰᓱᔑ
IՍ	ᔌᓱᑐᓰᔌ ᔑᓱᐅᓱᒪᒥ, ᔦᒪᐁᓄ ᔑᓯ ᔌᓱᑐ ᐅᓄᑐᓭ
II	ᒪᓯ ᐃᒪᑎᓰᐃᐩ ᔌᓰᓴᐁᔑᓱᐁᐃ ᔌᓱ ᑎᓰᒣᓰᔑᔑᓯ, ᒪᓯ ᓭᔦᓰᓰᓭ ᖃᐁ ᓱ ᔑᓯ
Iᒪ	ᐅᓱᒪ ᐁᓯᔌᔌᓱᐁᒪ ᑎᓰᓭᑕ ᐁᓯ ᔑᓯ ᖃᐁ ᓀᓱᑕ, ᐅᓱᒪ ᑎᓱᐁᐃᓄ ᔑᓯ ᖃᐁ ᔑᓱᑎᓱᑕ
Iᒪ	ᒪᓯ ᐃᓭᔌᓱ ᔌᓱᑐ ᐅᓱᒪᒪ ᐁᓯᔌᓱ, ᔑᓯ ᓀᓯᔑᒪᓐᔑ ᓱ ᔑᓯᑎᓱᑎ
IO	ᔌᓱᑐ ᖃᐁ ᔑᓯ ᐁᓄᐃ ᑎᓱᔌᓱ ᔦᓯᔌᓱ ᐁᓯᔌ ᭓ᔦᓰᓰᓭ, ᔦᓰᓄᐁ ᔑᓯ ᑐᓱᐅᐁᓭ ᑕᓄ ᑎᓄᔌᒪᐁ ᔑᓯᑕᓱ ᓭᓰ ᭓ᔦᓰᓰᓭ ᔌᓱ ᔑᓯ
IW	ᒪᓯ ᐃᓭᔦᓰᒪᒃ ᓄᔌᓱᓱ ᔌᓭ ᐁᓱᒪᓀ ᔑᓯ, ᑕᓄᐃ ᐃᓄᓀᔑᒪᐃᐁ ᔑᓯ ᓱ ᔌᓄᓀ ᖃᓐ ᐁᓀ, ᑕᓄᐃ ᔭᖃᔌᖃᓐ ᔑᓯ ᖃᓐ ᓄᓀᔌᓄᓀ
IH	ᒪᓯ ᔑᓯᓐᔑᓱᓄ ᔦᓭᑕ ᐃᓭᓄᓭᓀ ᔑᒪᓀᓭᓄᔌ ᔑᓯ ᓱ ᑎᓄᔌᒪᐁ ᔑᓯᑕᓱ ᓀᓭᓐᓄ ᔌᓄ
IᎾ	ᔑᓯ ᐁᓄᓐᓭᑕ ᓐᓭ ᐃᓯᐅᓄ ᓱ ᑎᓄᐅᓱ ᑎᓭᓄᓐᓱ, ᓐᓭ ᐃᓭᔦᓰᓐᓄᓐᓱ, ᓐᓭᐁ ᓐᓭ ᐃᓭᓄᓭᔌ ᔌᓱᑐ ᓱ ᔌᓱᑐ
IX	ᔌᓱᔌ ᐃᓯᐅᓄ ᓱᐁ ᓄᓐᓱᒪᓐ "ᔌᓱᑐᓰᔌ ᑎᓄᔌᒪᐁ ᑎᓯᓐᓱᓱᐁ ᒪᓯ ᔌᓭᑕᐅᓱᓐᓱᓯ, ᔑᓯ ᔦᓭᑎᓭᑐᓭᓴ" ᓯᐁᐅ ᔌᓱᑐ ᓱᐁ ᔌᓱᑐᓰᔌ
ᔌᓱᓱ
ᒪᑎ ᓓᓐᓴᔌ ᒪᓄᑕᓄ ᓐᓭ ᔌᓱᓱ ᓱ ᔑᓯᓄᐅᑕ, ᓯᐁᐅ ᔌᓱᓱᓴᓯ ᓄᓱᑎᔦᔌᑕ ᔭᑕᓐᓴ
ᒪᒪ	ᔑᓯ ᓄᓯᑐᓱ ᒪᓰᓴ ᖃᑕᓭᓴᓯ, ᓯᔦᔦᔭᓴ ᒪᓰ ᐃᓭᓯᔦᔌᓭᓴᓯ, ᓯᐁᐅ ᓐᓭ ᐃᓭᔌᓱᔌ ᔌᓱᑐ ᓱᐁ ᔌᓱᑐᓰᔌ ᔌᓱᑐ ᖃᔦᔭᓴ
ᒪᒉ	ᓐᓭ ᔌᓱᑐᓰᔌ ᓐᓭ ᔌᓱᑐᓰᔌ, ᖃᔦᔌᓱ ᖃᑕᓭᓴ ᔌᓱᑐ ᓱᐁᓄᓐᓱ ᔑᓯ
ᒪᔭ	ᓐᓭ ᓴᓐᓄᓐᓱᓴᓭᓴᓭ ᔑᓰᓄᓐᓱᓄ ᔌᓄᑎᓄᓐᓱ ᓐᓭ ᓐᓴᓰᓄᓐᓱ ᓐᓭ ᒪᓰ ᓯᓐᓱᓭᓯᓄ ᔌᓱ ᓄᓐᓴᓐᓱ ᔑᓯᓭ ᔌᓰᓄᓐᓱᓄ ᔦᓰᓭ ᔌᓰᓄᓐᓱᓄ
ᒪᑎ	ᓐᓭᔦᓱ ᔦᓐᓴᓰᓭ ᔌᓱ ᔌᓭᓰᓄᓐᓱ ᓐᓭ ᔦᓴᓐᓱᓄ ᔦᓰᓱ ᔑᓯ ᓄᓐᓱᓄ ᔑᓯᓭ ᔦᓰᓭ ᔑᓯ ᓐᓭ

ΩΧ	ΛΘΛ ΜΛ ΖΩ ΕΘΕΩ ΥΕΓ ΧΖΖ Ζ ΩΖΓΛΖΕΜΛ
ΩΛ	ΜΛ ΖΖΧΧΖ ΩΖΘΩΠ ΧΖ ΩΖΘΩΠΖΜΛ
ΩΙ	ΜΛ ΖΩ ΥΛ ΧΕ ΥΛ ΖΩ ΜΛ
ΩΓ	ΣΕΩΛΧΕΥΠΖ ΧΕΓΟΘΜΛΒΕΨ ΧΖΥΖΨΟΘΠΥ ΖΕΜΕΒΩΛΨΨΕΖ ΩΕΨΛΩΒΛΨΕΩ ΖΕΨΛΩΕΜΕΖ ΥΠΘΟΨΖΥΖΖΒ ΨΕΒΛΨΜΟΓΕΧ
ΖΠΥΕΧΛΩΕΣ
ΩΓ	ΠΨΕ ΜΛ ΧΖΖΓ ΨΕ ΩΟΜ ΛΘΛ ΘΖΓΠΠ ΨΕ ΘΕΨΕΒ ΧΕ ΜΛ ΩΖΜ ΖΩ ΒΛΜ ΥΕΓ ΨΟΩΒ
ΩΓ	ΜΛ ΩΖΜ ΖΩ ΒΛΜ ΜΛ, ΜΛ ΩΖΜ ΖΩ ΒΛΜ ΨΕ ΘΟΨ, ΜΛ ΖΩ ΨΕ ΩΖΓΛΖΕΜΛ
ΩΛ	ΩΟΜ ΥΖΒΥΖΒ ΒΖΩ ΨΖΚΖ Ζ ΒΖΖΨΖ ΛΘΛ ΣΕΧ ΘΛ ΨΕΧΕΧ
ΩΩ	ΜΛ ΩΕΨΖΩ ΧΕ ΜΛ ΣΟΕΜ ΜΕ ΩΖΖΓ ΩΖΖΒΩ Ζ ΩΖΩΓΗΟΧ
ΩΗ	ΨΕ ΩΟΜ ΘΟΣ ΣΠΩΖΖΠΨ ΥΕΓ ΥΛΨΛ ΖΩΨ ΖΩΩΠΠΜΘ ΩΖ ΩΛΘ ΩΟΜ
ΩΞ	ΩΖΓΛΕΜΛΛΨΛ ΩΟΨΕ ΘΟΨ ΩΖΓΛΕΜΛ ΧΕ ΕΥΕΩ ΓΛΥΜΩΖ ΣΟΩΖΩ
ΩΧ	ΨΕ ΘΟΨ ΛΘΛ ΣΟ ΖΘΟΩ ΖΩ ΨΖΓΓΠΖΧ ΧΕ ΜΛ ΖΩ ΨΕ ΒΠΠΩΕΥ ΥΕΧΕΘΡ ΠΕΛΩΕ
ΗΛ	ΠΛ ΓΕΕΓ ΜΟΨΕ ΧΕ ΠΛ ΜΕΩΒ ΧΕΜΖ ΥΕΓ ΒΖΨΖ, ΩΖΜ ΩΖΨ ΥΛΘ ΧΕ ΜΛ ΩΖΨ ΧΕΘ ΩΟΜ ΖΖΒ ΨΛΥΥΖΨ
ΗΙ	ΜΛ ΓΕΒΩΕΧΕΨ ΨΛΩΩΣ ΧΕ ΚΖΜ ΜΛ ΩΕΨΕΠ ΘΛ ΘΧΕΩ Ζ ΥΕΜΕ
ΗΓ	ΜΛ ΖΩΖΜΖ ΥΕΓ ΘΧΕΩ ΠΨΗΓΚ, ΠΛ ΩΕΘΩΕ ΖΩ ΘΖΧΖΓΚΖΧ, ΘΠΠΘΠΩΨΗΛ ΖΩ ΛΜ ΧΕ ΕΜΕΩ ΧΕ ΨΕ
ΨΗΕΣΩΕΕΣΕ ΜΛΜΗΠΩ ΧΕΜΗΛ
ΗΓ	ΥΕΓ ΩΠΨΟΗΛ ΖΟΩΖΨΖΧ Ζ ΧΕΕΨΕΧ ΧΕ ΩΟΜ ΖΩΘΠΥΖ
ΗΓ	ΘΖ ΠΛ ΩΛΘ ΘΛΘΛΩ Ζ ΓΕΥΥΠΨ ΠΟΘ ΜΛΓΖ ΩΟΖΩΕΧ ΩΖΠΩΛΧΖ
ΗΘ	ΜΛ ΛΗΟΜ ΥΕΓ ΥΕΧΕ ΩΟΜ ΧΕ ΖΩΖΜΖ ΧΕΩ Ζ ΜΛ, ΖΖΩΕ ΜΕ ΩΕΨΘΕ Ζ ΥΕΧΕ ΛΘΛ ΖΩ ΨΗΟ
ΗΜ	ΜΛ ΖΩ ΧΕΩ ΧΕ ΖΖΩΕ ΖΩ ΜΕ ΩΕΨΘΕ Ζ ΖΛΧΕ
ΗΗ	ΠΛ ΧΕΩ ΩΕΨΘΕ ΛΗΟΜ ΧΕ ΜΛ ΨΖΩΨΠΠ ΨΕ ΨΗΕΣΩΕΕΣΕ ΜΛΜΗΠΩ ΨΙΖΗΖ ΥΠΘΟ ΣΟ ΩΟΥΕΛΩ
ΗΞ	Ζ ΣΟ ΗΖΟΩΕΩΠ ΒΛΜΘΖ, ΨΕ ΩΖΖΩΠ ΥΕΓ ΜΛ ΖΩ ΥΖΩΩΖΖΠ
ΗΧ	ΘΟΗ ΠΛ ΨΕΩ Ζ ΨΗΕΣΩΕΕΣΕ ΘΟΣ ΛΩΨΛΘΟΠ ΧΕ ΨΕ ΨΗΕΣΩΕΕΣΕ ΘΖΧΟΘ, ΟΖΧΗΟΧΖ ΥΕΓ ΟΧΕΩ Ζ ΥΕΥΕ ΧΕ
ΧΕΘΟ
ΞΛ	ΧΖ ΟΧΕΩ Ζ ΥΕΥΕ ΖΟΩΖΗΖ ΨΕ ΣΕΖΕΥ ΩΟΜΕΧΕΠ, ΠΠΗΕΟΗΖ Ζ ΘΟΗ ΧΕ ΠΕΨΕΠ ΟΘ ΨΗΟ
ΞΙ	ΜΛ ΧΕ ΩΖΜ ΜΛ ΨΖΩΟ ΨΕ ΣΕΖΕΥ ΛΘΛ ΘΟΜΟ ΧΟΖ ΠΟΘ ΥΕΓ ΟΕΨΕΖ Ζ ΠΠΗΟ
ΞΓ	ΨΕ ΣΕΖΕΥ ΖΘ ΩΛΖΠΠΩ ΥΕΓ ΟΕΨΕΖΗΜ ΧΕ ΨΕ ΟΧΕΩ Ζ ΥΕΥΕ ΘΟΟΕΖ ΘΖΖΖ ΘΖ ΗΖΖΗΨΖΘ
ΞΠ	ΩΖΜ ΖΘ ΒΛΜ ΠΟΖΠΕ, ΥΠΕΟΟ ΖΖΩ ΧΟΨΕ Μ'ΟΨΕΠΠ ΨΕ ΒΟΨΘΟ
ΞΓ	ΨΕ ΟΧΕΩ Ζ ΥΕΥΕ ΣΕΠΟΟ ΥΠΕΟΟ ΩΖΜ ΠΟΨ ΒΛΜ ΖΟΠΕ Ζ ΥΕΗΕΧΩ
ΞΟ	ΜΛ Μ'ΟΩΖΠ ΜΛ ΧΕ ΩΖΜ ΜΛ ΕΨΛΧΩ ΨΕ ΣΕΖΕΥ
ΞΜ	ΜΛ ΖΘ ΨΕΟ
ΞΗ	ΜΛ ΥΖΠΠΕ ΥΕΓ ΒΛΜΘΖ
ΞΞ	ΜΛ ΖΘ ΨΕ ΠΕΘΨΕ Ζ ΨΖΘΟΨ, ΨΕ ΒΕΠ ΥΛΘ
ΞΧ	ΜΛ ΖΘ ΨΕ ΒΛΜΘΖ
ΧΛ	ΜΛ ΖΘ ΨΕ ΒΕΘ ΠΕΘΩΕ Ζ ΥΕΠΘΖ
ΧΙ	ΜΛ ΖΘ ΨΕ ΩΠΠΟΕΥ ΥΕΧΕΘΡ
ΧΓ	ΜΛ ΖΘ ΘΟΗ
ΧΠ	ΜΛ ΖΘ ΘΟΗ ΠΛ ΩΠΠΟΕΥ
ΧΓ	ΜΛ ΖΘ ΥΕΧΕ ΛΘΛ ΧΩΖΧΕ
ΧΟ	ΜΛ ΖΘ ΥΕΧΕ ΛΘΛ ΠΖΟΠΕΡ ΣΟΠΖΟ
ΧΜ	ΜΛ ΖΘ ΥΕΧΕ ΛΘΛ ΘΛΖΖΗΛ ΣΟΠΖΟ
ΧΗ	ΘΟΗ ΕΓΕ ΖΘ ΥΕΕΒ ΓΠΠΕ ΘΛ ΖΗΖΗ, ΥΛ ΠΖΧΖ ΗΠΠΗΖ ΣΟ
ΧΞ	ΘΟΗ ΕΓΕ ΖΘ ΘΖΗΠΠ ΓΠΠΕ ΘΛ ΖΗΖΗ, ΥΛ ΩΖΜ ΠΖΧΖ ΗΠΠΗΖ ΣΟ
ΧΧ	ΥΕΓ ΜΛ ΖΖΒ Χ·ΕΗ ΖΘ ΥΟΖΒΗΠΖ, ΥΕΓ ΜΛ ΒΛΜΘΖ ΖΘ ΥΟΖΒΗΠΖ
ΙΛΛ	ΩΖ ΕΓΕ ΜΛ ΖΟΟΕ ΨΕΒ ΟΒΥΛΠΕ ΧΕ ΘΟΘΖΠΠ: ΜΛ ΖΘ ΕΘΖΖ, ΛΘΛ ΠΛ ΣΕΨΕΗΛ ΘΖΧΕΒ ΨΟΥΕΠΠ!
ΙΛΙ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΗΕΕ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΗΕΕ ΜΛ
ΙΛΓ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΗΖΘΛ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΗΖΘΛ ΜΛ
ΙΛΠ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΛΠΕΘΖ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΛΠΕΘΖ ΜΛ
ΙΛΓ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΒΖΚΗΖΖ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΒΖΚΗΖΖ ΜΛ
ΙΛΟ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΒΖΩ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΒΖΩ ΜΛ
ΙΛΜ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ ΨΕ ΘΖΖ ΥΖΠΕ ΜΛ: ΜΛ ΛΖΗ ΗΠΕΒ ΩΕΠΘ ΥΖΠΕ ΜΛ
ΙΛΗ	ΜΛ ΜΠΠΕΕ Μ'Ε ΒΠΚΗΖΒΖ ΒΖΩ ΘΕΨΕΒΩΗΛ: ΛΘΛ ΨΕ ΘΕΨΕΒ Ζ ΛΠΕΗΟΗΛ ΩΕΟΗ ΠΛ ΩΟΟΒ
ΙΛΞ	ΜΛ ΖΘ ΕΘΖΖ, ΛΘΛ ΠΛ ΣΕΒΕΗΛ ΘΖΧΕΒ ΨΟΥΕΠΠ!
ΙΛΧ	ΕΕΒΗΕΒΕΘΥΕΕΒΗΕ!
ΙΙΛ	ΘΟΗ ΕΓΕ ΨΛΛΛ ΓΖΧ, ΨΛΛΛ ΥΛΠΠ, ΨΛΛΛ ΒΟ, ΒΕΠ ΠΛΩ. ΥΛΠΠ ΘΟΗ ΕΓΕ ΛΟΟΠΠ
ΙΙΙ	ΕΒΗΕΒΕΘΥΕΕΒΗΕ

ΕΓΕ ΚΕΛ ΖΘ ΘΕΛΟΘΩ ΚΕΒ, ΕΓΕ ΛΠΒΕΧΕ